



CITTÀ DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del 20/12/2024

OGGETTO

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

L'anno duemilaventiquattro il giorno venti del mese di dicembre alle ore 15:19 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunita il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Mazzariello Francesco in qualità di Presidente.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale dott.ssa Anna Mutascio.

Intervengono:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
Spagnuolo Paolo	Si		Pizzano Giuseppina		Si
Parziale Gianna	Si		Fasano Maria	Si	
Landi Domenico	Si		Trasente Carmela	Si	
Mazzariello Francesco	Si		Spagnuolo Giuseppe	Si	
Labate Raffaele	Si		Nazzaro Anna		Si
Scioscia Fabiola	Si		Palladino Nunzia	Si	
Guancia Antonio	Si		Musto Mirko	Si	
Barbarisi Raffaele		Si	Renzulli Roberto	Si	
Montuori Andrea Daniele	Si				

Tot. 14

Tot. 3

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

Chiede la parola il consigliere comunale Mirko Musto il quale saluta i presenti e tiene a precisare che la risposta fornita dal segretario generale sulla mozione a firma del gruppo Atripalda Bene Comune poteva essere data anche a microfoni accesi.

Alle ore 15:21 entra in aula il consigliere comunale Raffaele Barbarisi.

Segue dibattito sulla mancata discussione nella odierna seduta della mozione a firma del consigliere comunale Roberto Renzulli.

Il presidente risponde che non se ne discuterà perché non rispondente all'iter procedimentale richiesto dal vigente regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

Il presidente introduce il punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i verbali della seduta consiliare del 25.10.2024 dal n. 34 al n. 37;

Visto il D. Lgs 267/2000, s. m. i.;

Visto lo statuto Comunale;

Visto il Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ex art 49 del TUEL del Responsabile Settore AA.GG.;

Con la seguente votazione: presenti n. 15, votanti n. 15, favorevoli n. 11, contrari n. //, astenuti n. 4 (Giuseppe Spagnuolo, Nunzia Palladino, Mirko Musto e Roberto Renzulli),

DELIBERA

Di Approvare i verbali della seduta consiliare del 25.10.2024 dal n. 34 al n. 37.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Mazzariello Francesco

Il Segretario Generale
f.to dott.ssa Anna Mutascio

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 30/12/2024

Dal Municipio, li 30/12/2024

Il Segretario Generale
f.to dott.ssa Anna Mutascio

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva il giorno 09/01/2025, ai sensi del disposto di cui all' art.134 – comma 3 - del D.Lgs. 267/00, decorso il decimo giorno dalla pubblicazione on line.

Dal Municipio, li 30/12/2024

Il Segretario Generale
f.to dott.ssa Anna Mutascio

VISTO DI Regolarità tecnica

Data 16/12/2024

Il Responsabile del Settore
f.to VENTOLA VALTER SERGIO

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 30/12/2024

Il Segretario Generale
dott.ssa Anna Mutascio

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

CONSIGLIO COMUNALE ATRIPALDA DEL 20 DICEMBRE 2024

Il Consiglio Comunale inizia alle ore 15:19

PRESIDENTE: Buongiorno, iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello dei presenti.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO

Presenti: 14;

Assenti: 3(Pizzano, Barbarisi, Nazzaro).

PRESIDENTE: Di nuovo buongiorno, passiamo al primo punto dell'Ordine del Giorno. Prego Consigliere Musto.

CONSIGLIERE MUSTO: Buon pomeriggio a tutti, sinceramente io colgo l'occasione per ribadire che tutti noi dobbiamo stare un poco più calmi, fare un Consiglio più tranquillo, caro Presidente, però ahimè, da quando siedo in Consiglio Comunale, come altri colleghi, sinceramente, che un collega viene e presenta una mozione a microfoni spenti, sia il Consigliere e lo stesso la Segretaria vuole spiegare quello che è successo e voi giustamente, credo che, capisco il collega Renzulli, però dobbiamo capire anche che la Segretaria, forse è opportuno che a microfoni spenti, soprattutto quando il Consiglio ancora non è iniziato, cerca di spiegare al collega perché poi diventano tutti quanti noi che possiamo parlare a microfoni spenti e quindi credo che non è stato fatto.

ALLE ORE 15:21 ENTRA IL CONSIGLIERE BARBARISI, PRESENTI 15

PRESIDENTE: Interrompo solo per dire, capisco benissimo la necessità di parlare, ben volentieri lo facciamo, però la richiesta è stata fatta a microfono spento, quindi la spiegazione.

CONSIGLIERE MUSTO: Proprio perché stava a microfono spento io non ho parlato, proprio perché io sono un Consigliere Comunale e rappresento i cittadini in Consiglio Comunale, mi è dispiaciuto che il collega Renzulli e la Segretaria hanno avuto un atteggiamento fuori dal Consiglio Comunale con microfoni spenti, perché il Consigliere aveva chiesto alla Segretaria,

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

che la Segretaria dovrebbe essere la garante di tutto il Consiglio, quindi la prossima volta, se c'è bisogno di parlare, si parla fuori dal banco del Consiglio Comunale non all'interno da destra verso sinistra o da sinistra verso destra, lo dico io, lo dico a tutti, a me sinceramente questa situazione qua non è piaciuta tanto perché abbiamo perso un poco tutti quanti il controllo, partendo dalla Segretaria ad arrivare al collega, il collega non ha detto nient'altro che aveva lasciato scritto una mozione dove effettivamente si poteva discutere benissimo di questa situazione sul mercatino, praticamente si aprivano i microfoni, come si fa nelle parti più tranquille e più civili di tutti i Comuni si alza e si dice: "Guarda prima che inizia il Consiglio Comunale ne parliamo", gli spiegavate, col Consiglio Comunale aperto, come stavano le cose e andavamo avanti, così io credo che la ragione non ce l'ha né uno né l'altro, quindi credo che noi abbiamo fatto tutti quanti insieme ancora una volta un po' di confusione, se mi permettete, credo che abbiamo fatto un po' di confusione, dico e ribadisco che a questo punto anche io ero sicuro che un Consigliere Comunale potesse lasciare questa cosa, se poi il Consigliere Renzulli o il Consigliere Musto ha sbagliato a capire, con tranquillità non ci sono problemi, col Consiglio aperto la Segretaria ci spiega perché io ora in questo momento desidero da Consigliere Comunale che la Segretaria mi spieghi, ma a Consiglio aperto, non a Consiglio chiuso.

PRESIDENTE: Noi dobbiamo, io capisco benissimo e ti ho lasciato parlare e va benissimo, ci sono delle regole, se viene chiesto a microfoni spenti, la Segretaria ha dato delle spiegazioni a microfoni spenti, punto, nel momento in cui verrà chiesto durante il Consiglio, lo chiediamo durante il Consiglio, adesso io a questo punto vorrei.

CONSIGLIERE MUSTO: Essendo che il Consigliere ci aveva lasciato anche a noi la proposta che aveva fatto, per questo io ho detto se a questo punto la Segretaria ci fa capire bene dove è l'errore, quindi la prossima volta l'errore non lo faremo più e andremo avanti.

PRESIDENTE: Sì, va bene, sicuramente, ma è scritto nel Regolamento, l'ho capito pure io che non ho la competenza, per capirlo io vuol dire che siamo in grado di capirlo tutti, io vorrei andare avanti col Consiglio però, lascio la parola un secondo solo a Roberto Renzulli.

CONSIGLIERE RENZULLI: Il Regolamento del Consiglio Comunale dice: "Art. 40 mozioni", salto tutta la prima parte che ha detto già la Segretaria a microfoni spenti che dice così: "La mozione deve essere presentata prima del Consiglio Comunale da uno dei Consiglieri e poi

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

discussa in Consiglio Comunale”, siccome ha carattere di urgenza, io mi avvalgo del terzo comma, la mozione ha carattere di urgenza perché essendo il mercatino rionale in vendita, l’asta scade il 20 e viene venduto il 23, noi oggi possiamo ancora bloccare la vendita del mercatino. “Comma 3 la mozione può essere presentata anche verbalmente nel corso della seduta a conclusione della discussione di un argomento iscritto all’Ordine del Giorno, più mozione della stessa discussione, il primo firmatario di ciascuna di esse, secondo l’ordine di presentazione, ha diritto di prendere la parola per svolgere ed illustrare la mozione di un tempo non superiore alla conclusione e via dicendo per non oltre 10 minuti”.

PRESIDENTE: L’hai letto, iscritta all’Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE RENZULLI: Non ci sono vendite, però ci sono argomenti che possono essere trattati alla fine, questa mozione, se non vi fa tanta paura, voi ve la votate dite: “Noi andiamo avanti non ne parliamo”.

PRESIDENTE: Però io vorrei che fosse chiara una cosa, il Regolamento è rispettato, perché manco a farlo a posta lo hai letto, è iscritto all’Ordine del Giorno, in questo momento non è previsto, lo faremo, sicuramente.

CONSIGLIERE RENZULLI: Non è previsto durante la discussione, alla fine della discussione, io perciò ho detto.

PRESIDENTE: Non dipende solo da te, dipende dal Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE RENZULLI: Se il Segretario mi dice oggi non se ne parla proprio, io ritengo che non se ne parla proprio.

PRESIDENTE: Benissimo, ed è questo quello che è stato detto, non se ne parla, è questo che è stato detto, non se ne parla proprio.

CONSIGLIERE RENZULLI: Non se ne può parlare, il mercatino lo vendiamo, il 20 io ho una mozione presentata la settimana scorsa, non ne possiamo parlare.

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

PRESIDENTE: Questo è un altro ragionamento, stiamo parlando di altro, sono argomenti diversi.

CONSIGLIERE RENZULLI: Però alla fine della discussione possiamo mettere ai voti questo.

PRESIDENTE: Potremmo fare tutto quello che vogliamo, ma adesso dobbiamo andare avanti col Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE RENZULLI: No, ha detto che non si può mettere.

PRESIDENTE: Io vorrei, per favore, tornando un attimino, ho gradito l'intervento di Musto e l'ulteriore intervento di Roberto Renzulli, vorrei andare avanti col Consiglio gentilmente.

I Punto all'O. d. G.

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE;

PRESIDENTE: Chi è favorevole?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 15;

Votanti: 15;

Favorevoli: 11;

Contrari: 0;

Astenuti: 4;

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto.

II Punto all'O. d. G.

VERTENZA CONBIPEL ATRIPALDA, DETERMINAZIONI;

PRESIDENTE: La spiega il Sindaco.

SINDACO: Buon pomeriggio a tutti. Allora questa è una vertenza ben nota di cui abbiamo già ampiamente discusso attraverso anche la stampa, c'è stata anche la presentazione di una bozza di proposta di delibera da parte del gruppo di opposizione, è un intervento da parte del Consiglio Comunale doveroso per una serie di motivi, siamo di fronte ad una vertenza che apparentemente potrebbe sembrare una vertenza poco preoccupante, però questa vertenza, purtroppo, si verifica in un contesto, quale quello Irpino, in cui le problematiche legate all'occupazione stanno aumentando, noi siamo in un momento storico in cui c'è una vertenza Stellantis che riguarda chiaramente il comparto automobilistico, tutto, di Pratola Serre, non solo come FCA ma anche come denso, c'è un indotto che sta soffrendo e riguarda chiaramente la logistica, questa vertenza poi in particolare riguarda 9 lavoratrici, quindi alla problematica generale relativa alla disoccupazione si aggiunge il fatto che qui parliamo di disoccupazione femminile e quindi personalmente a prescindere dal Consiglio Comunale, che ritengo tuttavia necessario ed utile, mi sono personalmente attivato presso la proprietà della struttura, soprattutto ho partecipato, e di questo ringrazio pubblicamente la CGIL di Avellino, ho partecipato al tavolo voluto dalla CGIL e accolto dalla Prefettura di Avellino nel quale però Conbipel non si è presentata, diciamo la spiegazione di Conbipel è che c'è una vertenza nazionale, quindi c'è un tavolo aperto dinanzi al Ministero, per cui Avellino può essere trattata come Milano, come tutte quante le altre oltre 50 unità produttive che sono destinate purtroppo a cessare l'attività. Oggi la situazione è la seguente: Conbipel ha cessato l'attività, non è previsto, è bene chiarirlo, onde evitare di creare aspettative, ma le lavoratrici lo sanno bene, lo ha chiarito anche il sindacato, non è previsto alcun passaggio di cantiere, alcun obbligo di passaggio di cantiere, ciò che questo Consiglio Comunale può fare e bene farà, eventualmente all'unanimità, come presumo, è intanto manifestare solidarietà, che non è una solidarietà però formale, è una solidarietà volta a testimoniare al mondo economico della Provincia e soprattutto a chi verrà a locare commercialmente questi locali che la comunità di Atripalda, la Provincia di Avellino sono molto attenti a questa vertenza e quindi nel deliberato si dà anche mandato al Sindaco di partecipare, ecco, questa volta col supporto del Consiglio Comunale, non per spontanea iniziativa dovuta alla mia sensibilità, col

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

supporto del Consiglio Comunale di partecipare ai tavoli tecnici, se ce ne saranno altri evidentemente presso la Prefettura in primis, ma anche presso tavoli privati quelli che ci vedrà, mi vedrà protagonista con la proprietà della struttura Conbipel, con l'Amministratore unico dell'intero centro commerciale e con quella società o quelle società che hanno dato già la disponibilità a locare l'immobile. Quindi, lo stato dell'arte è questo, senza creare, ripeto, aspettative, posso però anche dire che fortunatamente quell'immobile è commercialmente molto, ma molto appetibile perché Atripalda è ancora una realtà molto appetibile e quell'immobile in particolare lo è, l'intero centro commerciale Appia ha una grande appetibilità sotto il profilo commerciale e quindi le richieste di locazione di quell'immobile ci sono e sono anche più di una, per cui è evidente che la proprietà farà delle valutazioni nelle quali noi non possiamo entrare, ma una volta determinato quale sarà il proprio contraente o quali saranno i propri contraenti, a quel punto con un deliberato di Consiglio Comunale interverrò a chiedere appunto che vengano assorbite queste lavoratrici.

PRESIDENTE: Bene, se ci sono interventi, il Consigliere Palladino.

CONSIGLIERA PALLADINO: Buonasera a tutti, io intervengo rispetto a questa questione della vertenza Conbipel dicendo al Sindaco "Meglio tardi che mai", perché noi avevamo presentato questo Ordine del Giorno il 25 ottobre nella speranza che ci fosse un'occasione di Consiglio Comunale prima della chiusura, quando l'abbiamo presentato non sapevamo che la Conbipel avrebbe chiuso le saracinesche addirittura prima di Natale, eravamo pure convinti che almeno le festività natalizie le lavoratrici le facessero. Così non è stato perché la Conbipel ha abbassato le saracinesche l'8 dicembre, quindi io mi auguravo, Sindaco, che tu convocassi una seduta di Consiglio Comunale anche monotematica, veloce per stare nei tempi, però, ripeto, meglio tardi che mai, anche perché noto con piacere che il nostro Ordine del Giorno è stato completamente recepito all'interno di questa delibera, ritengo, però, che noi non dobbiamo darti nessun mandato, tu sei il Sindaco, rappresenti tutta l'Amministrazione Comunale perché sei il Sindaco della città di Atripalda e quindi sei anche il mio Sindaco e per tanto credo che l'ultimo punto della deliberazione debba essere un attimo modificato perché è come se ti sminuissimo, non è il Consiglio Comunale che dà mandato al Sindaco, il Sindaco può partecipare e deve partecipare a tutti i tavoli possibili e immaginabili per aiutare queste persone. Una domanda, quello che io so, veramente chiedo e spero in una risposta che ci aiuti nella discussione, io so, Sindaco, che il proprietario di tutti gli stabili è unico, sono le notizie che noi come gruppo di opposizione

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

abbiamo, dovrebbe essere il Megamarc ad essere proprietario di tutti gli stabili praticamente non solo quello dove è allocato il Famila, mi dice appunto, e vorrei la conferma anche da parte del Sindaco ovviamente, ma lo chiedo non perché io sia interessata a questo, ma perché tu hai detto e hai detto bene: “Non è previsto nessun passaggio di cantiere” perché è così, però noi appunto oggi diamo la solidarietà, attraverso questa delibera, che non è assolutamente formale, e mi trovi assolutamente d'accordo, e la solidarietà noi la dobbiamo dimostrare con i fatti, soprattutto a queste persone, noi l'abbiamo anche scritto e voi l'avete recepito nella delibera, ci sono delle donne, perché è appunto una questione nella questione, è una questione di genere, purtroppo, ahimè, che va a gravare, come dicevi tu, giustamente, sempre e ancora di più sulle donne e ci sono appunto addirittura delle capofamiglia con figli a carico, quindi noi abbiamo il dovere, secondo me, di mettere in campo tutto ciò che si può mettere in campo per favorire almeno l'opportunità da parte di queste lavoratrici di poter aspirare, di poter cercare una soluzione lavorativa nei subentranti, quindi che cosa voglio dire? E chiudo, che al netto di fare voti, come giustamente è stato fatto prima, lo stiamo facendo pure stasera, noi dovremmo impegnare, il Sindaco in questo caso, ma tutto il Consiglio Comunale e tutta l'Amministrazione Comunale a questo dialogo con i subentranti affinché, e per questo ho chiesto, perché se davvero è così, cioè se esiste un unico proprietario degli immobili si potrebbe in qualche modo già, ma penso e spero che tu l'abbia fatto, credo, si potrebbe già intavolare un po' una discussione con colui che deve affittare, che deve dare i locali dove sorgeva la Conbipel proprio per sottolineare la volontà da parte di tutto il Consiglio Comunale di Atripalda di tenere conto soprattutto di quelle situazioni che sono veramente molto difficili. È nostro dovere, io immagino, siamo a Natale, che Natale amaro si faranno queste lavoratrici, ma un po', lo dicevi tu prima, perché qua c'è un'emergenza lavoro, c'è un'emergenza lavoro importante in questa Provincia e noi come città di Atripalda, città commerciale, città di accoglienza, città di solidarietà non possiamo e non dobbiamo, quindi ti impegniamo, Sindaco, a che l'interlocuzione con i subentranti, perché parliamoci chiaro già si sa o almeno le voci girano, si rincorrono, poi finché ovviamente non c'è nulla di ufficiale rimangono voci, però sicuramente l'hai detto anche tu in un passaggio, quello stabile non rimarrà sfitto a lungo e siccome io ritengo, da voci di corridoio, che già a febbraio forse qualcosa nasce, allora teniamo presente che abbiamo 9 donne che passeranno un brutto Natale e tra di loro ci sono molte atripaldesi. Quindi io ritengo che possiamo, come dire, andare avanti e, ripeto, l'unica cosa che ci lascia perplessi è il mandato, la trovo anche una cosa sminuente, ripeto, ma veramente lo dico senza polemica perché l'ho detto anche l'altra volta di fronte a questi argomenti noi dobbiamo stare tutti uniti perché sono argomenti che riguardano la pelle delle

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

persone e dove c'è qualche problema che riguarda la pelle delle persone, perché le persone sono fatte di carne e di sangue e di sentimenti, a me, indipendentemente dall'opposizione, mi troverete sempre vicino, a me e al gruppo di cui mi onoro di far parte. Quindi io ritengo semplicemente che si possa eliminare questo dare mandato al Sindaco, perché il Sindaco ha il mandato, non ha bisogno del mandato del Consiglio Comunale per portare avanti quello che gli è proprio. Vi ringrazio.

SINDACO: Proseguo con il tono del tuo intervento che è ottimo, giusto per fare qualche precisazione. Prima di tutto oggi non è una convocazione tardiva, non è tardiva perché noi non siamo, purtroppo, nelle condizioni di poter fermare la cessazione dell'attività, che per altro non riguarda nemmeno l'unità produttiva atripaldese ma riguarda un contesto nazionale, quindi se avessimo celebrato il Consiglio Comunale due mesi fa sarebbe stato perfettamente la stessa cosa, diversamente quel tavolo tecnico a cui ho fatto riferimento in Prefettura invece aveva un'altra finalità ed era proprio relativo alla tutela delle lavoratrici ancora una volta nei confronti di Conbipel e io mi recai in quella sede per suggerire, ma era più un fatto tecnico ovviamente, eventualmente di favorire i licenziamenti per potere immediatamente concedere la NASPI alle lavoratrici. Presumo che la CGIL che ne sa più di me sul tavolo nazionale abbia fatto questo, spero che l'abbiano anche ottenuto e quindi speriamo che in questo periodo ci sia la serenità delle lavoratrici almeno rispetto ad una retribuzione che arriva, anche se da fonte diversa questa volta da NASPI per potere fare fronte agli impegni che ognuno ha. Quindi, la convocazione non è tardiva, io ero tranquillo sotto questo profilo. Il dare mandato al Sindaco era semplicemente un rafforzativo, perché nel momento in cui io mi sono già incontrato sia con l'Amministratore unico di tutto quanto l'insieme che in particolar modo con il socio principale proprietario della struttura Conbipel l'ho fatto e ovviamente non avevo un mandato, l'ho fatto in quanto, come giustamente tu riferisci, Sindaco della città posso agire, però credo che sia, proprio di maggiore supporto il fatto che un Consiglio Comunale dica: "Sindaco, vogliamo", non mi offendo "Che tu partecipi ai tavoli per sostenere questa", è un rafforzativo ed è un elemento di maggiore supporto che non mi legittima, ma in effetti mi supporta maggiormente nella richiesta, soltanto questo. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, se non ci sono altri interventi andiamo al voto, l'intervento del Consigliere Spagnuolo Giuseppe.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Condividiamo, credo, tutti la finalità di questa delibera, io

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

l'unica cosa, riallacciandomi a quello che diceva la Consigliera Palladino proviamo a, in realtà noi avevamo presentato all'epoca un primo Ordine del Giorno che aveva una dicitura diversa, ma che voleva essere più ampia nella parte deliberante che sicuramente può anche rimanere il dare mandato al Sindaco, non è un problema, concordo con quanto ha detto la Consigliera Palladino, in realtà il Sindaco si è già attivato, per la sua figura di Sindaco lo poteva fare, l'intervento del deliberato del Consiglio e l'intervento del Consiglio è rafforzativo, però non soltanto dell'attività che deve svolgere il Sindaco, per come l'avevamo scritta nel nostro deliberato è voler segnare una volontà forte dell'organismo Consiglio Comunale in maniera più ampia, cioè quando noi dicevamo che era di impegnarsi e fare voti, per impegnare ogni istituzione interessata chiaramente la prima è il Sindaco, significa che anche non so la Prefettura o un tavolo tecnico che si farà o l'assessorato alle attività produttive regionali che pure ha detto qualcosa etc., ha in qualche modo un interessamento diretto del Consiglio Comunale di Atripalda che in ogni caso poi si manifesterà tramite l'attività che fa il Sindaco, però questa dicitura io la recupererei, l'aggiungerei per dire che il Consiglio Comunale manifesta una sua volontà, una presenza e fare voti ad ogni istituzione che sarà interessata, perché credo che sia rafforzativo di quello che già è stato detto.

SINDACO: Scusa, Presidente, ho preso la parola senza chiedertela, l'interesse chiaramente nostro è quello di raggiungere, altrimenti non avrebbe senso un deliberato diverso, l'unanimità altrimenti non sarei supportato nel sostenere le ragioni delle lavoratrici, per cui sicuramente, magari dove diciamo proprio di dare mandato un attimo prima una piccola premessa con una virgola e poi di dare mandato al Sindaco, allora non ci sono problemi.

Interventi fuori microfono

SINDACO: Lo inseriamo sullo stesso punto, Dottoressa, dobbiamo raggiungere un'unanimità, ci mancherebbe.

CONSIGLIERA PALLADINO: Dottoressa, pensavamo, se era condivisibile, che in realtà il secondo punto, cioè prima di dare mandato al Sindaco, tutto il Consiglio Comunale, come vuoi fare Geppino?

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Fare voti per impegnare ogni istituzione interessata per favorire

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

l'attività di, dando mandato al Sindaco e proseguendo con quello che, insomma lo aggiustiamo un po' in italiano, però il senso.

SEGRETARIA GENERALE: Quindi secondo punto del dispositivo, "Fare voti per impegnare ogni istituzione interessata, dando mandato al Sindaco di partecipare bla bla bla", okay?

PRESIDENTE: Ottimo, se non ci sono altri interventi, passiamo al voto. Quindi per la votazione con l'emendamento che ha suggerito la minoranza attraverso il capogruppo Spagnuolo Giuseppe, vertenza Conbipel Atripalda, votiamo, chi è favorevole?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 15;

Votanti: 15;

Favorevoli: 15;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

Immediata esecutività con la stessa votazione.

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto.

III Punto all'O. d. G.

EMBLEMI ARALDICI – APPROVAZIONE BOZZETTI E RICHIESTA DI CONCESSIONE;

PRESIDENTE: La discute sempre il Sindaco.

SINDACO: Grazie. Io faccio una piccolissima introduzione, poi la relazione chi si è accorto per altro di questa mancanza che non poteva essere che il mio Vice Sindaco che chiaramente mosso da, non lo so, è un po' maniaco rispetto a queste questioni diciamo dell'ordine, della pulizia e quindi è molto istituzionale e questo ovviamente gli fa onore. Tornando quindi al discorso, io voglio solo fare una precisazione, che il Vice Sindaco, spinto da questa voglia così maniacale, perché è così, tu sei praticamente, vi racconto giusto per stemperare, è quella persona che nel momento in cui non ci sei ti modifica la stanza e quindi la disposizione delle cose, per cui ha questa voglia di fare. Allora, questo è un momento storico, secondo me, ecco perché ho voluto prendere la parola.

Interventi fuori microfono

SINDACO: Proprio perché abbiamo un determinato rapporto, è veramente recepita come una battuta, purtroppo non era la stessa cosa, se lo fosse stato, quindi, in buona sostanza che cosa è stato verificato? Che presso l'Archivio di Stato Nazionale non esisteva una registrazione di uno stemma, di un emblema araldico del nostro Comune, quindi quando venne concesso il ruolo di città alla nostra Atripalda contestualmente, questo nel 1867, contestualmente non veniva consegnato e adottato alcun provvedimento che registrasse appunto il nostro emblema araldico. Questo è avvenuto successivamente, ma è avvenuto con una registrazione presso l'Archivio Provinciale presso il quale però ci ritroviamo due emblemi e questo a creare ulteriormente confusione. Voglio sottolineare che è un momento storico perché, vedete, l'emblema è ovviamente la sintesi attraverso un disegno di un'idea o di un'immagine, in generale, ma l'emblema araldico è, attraverso l'immagine, la sintesi della storia, la sintesi della cultura di quelli che sono gli elementi fondamentali di una determinata comunità e quindi ci dobbiamo necessariamente dotare di un emblema araldico riconosciuto, poi anche riconosciuto dal Consiglio Comunale e registrato anche presso gli Archivi di Stato Nazionale centrale dello Stato,

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

per cui l'elaborazione poi è stata affidata e anche questo fa particolarmente piacere ad un grafico di grande competenza e di grande esperienza e lo ringrazio per il lavoro che ha svolto e cioè il Dottor Michelangelo Di Gisi che ha lavorato veramente tanto, che ha sopportato il Vice Sindaco e quindi sostanzialmente si è addivenuti alla previsione di un emblema araldico. Ora vi dico anche che ci sono a livello nazionale degli appassionati di tali emblemi, appassionati dei gonfaloni, è arrivata, proprio in questi giorni, una richiesta presso il Comune di una fotografia del nostro gonfalone e c'è una persona, Calabrese, che ha scritto: "Io da 30 anni colleziono foto dei gonfaloni, quindi degli emblemi araldici dei Comuni e in Campania mi mancava quello di Atripalda insieme a pochi altri", quindi è anche oggetto chiaramente di studio, per cui credo che oggi segniamo una pagina importante in cui diamo ancora maggiore dignità alla nostra città e soprattutto alla nostra storia, quindi grazie al Vice Sindaco, ci tenevo a fare questo passaggio e grazie a Michelangelo che ci ha lavorato.

PRESIDENTE: Segue il Vice Sindaco Landi.

VICESINDACO LANDI: Vi volevo solo, tra virgolette, raccontare velocemente come viene fuori questa vicenda, perché allorquando il Comandante Giannetta dispone la collocazione di un cartello stradale su via Cesinali, praticamente riscontriamo che su questo cartello stradale viene messo uno stemma della città di Atripalda un po' particolare, diverso da quello che usavamo, usiamo. Al che chiediamo alla ditta che era stata incaricata di questo e ci disse che l'aveva recuperato da Wikipedia, a questo punto ci siamo un po' chiesti come mai su Wikipedia fosse presente uno stemma diverso da quello in uso presso l'Ente e ci siamo attivati, prima abbiamo fatto una ricerca sul web e praticamente, come potete vedere, dal web appaiono tutti questi diversi stemmi rinvenuti il Comune di Atripalda, in particolare questo qui era quello presente su Wikipedia dal quale la ditta incaricata alla segnaletica aveva prelevato per apporlo sulla segnaletica, quindi che cosa succede? Che facciamo una comunicazione, se possiamo andare avanti, ci sono delle comunicazioni intercorse tra il Comune di Atripalda e la Segreteria Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla quale chiediamo che praticamente cosa fosse presente presso la Presidenza del Consiglio della Repubblica in relazione alla araldica cittadina perché avendo ricevuto nel 1867 il titolo di città in quella occasione venne presentata come descrizione della araldica cittadina il seguente profilo: da azzurro al destrochiero di carnagione vestito di rosso muovente dal fianco sinistro dello scudo ed impugnando un flagello di tre corde nodose terminanti in altrettante palle, il tutto d'oro, e questo avveniva il 18 luglio del 1867, dopo

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

di che nello stesso anno il Comune di Atripalda con una delibera di Consiglio Comunale deposita all'Archivio Provinciale di Avellino uno stemma che era, qualcuno lo ricorderà, probabilmente se andiamo avanti arriviamo direttamente forse a questo, perché dopo una ricerca che fanno dall'Archivio centrale dello Stato dove non è presente quindi nessun simbolo araldico del Comune compreso il gonfalone, c'è solo la descrizione del profilo e il Regio Decreto di città si scopre attraverso una verifica sia all'Archivio Regionale che all'Archivio Provinciale che esistono due stemmi presentati, il primo nel 1867 che è la torre con il cittadino, dopo di che il Consiglio Comunale nel 1898 fa un nuovo deliberato di Consiglio il 5 agosto e deposita presso l'Archivio Provinciale di Avellino l'attuale simbologia quello del destrocherio che impugna il baculo, questo perché anche frutto del fatto che nel Regio Decreto di conferimento di titolo di città veniva profilato in quel modo e quindi non con la torre e il cittadino. Per tanto, poi se andiamo avanti, questo qua era quello presentato all'Archivio e come vedete la data è del 1869 due anni dopo il ricevimento del titolo di città che avveniva nel 1867, quindi due anni successivi il Consiglio Comunale propone come stemma della città quello lì e poi nel 5 agosto del 1869 ci si rende conto probabilmente di questa discrasia tra il profilo araldico e lo stemma adottato e all'Archivio Provinciale di Avellino ritroviamo questo emblema, questo stemma che in qualche modo riproduce quello ufficiale che poi nel tempo abbiamo utilizzato. Detto ciò, chiaramente, la Segreteria Generale della Presidenza del Consiglio ci ha comunicato che per poter registrare all'araldica di Stato lo stemma, il gonfalone e la bandiera dell'Ente bisognava adoperarsi secondo il dettato normativo dell'Art. 5 del D. P. C. M. del 2011 o articolo 8 non ricordo bene, che detta alcune formule tecniche su cui costruire lo stemma. Noi, questo iter iniziato a novembre 2022 pensate e siamo arrivati oggi, dopo aver avuto una riunione con i capigruppo, il 23 maggio del 2024 alla presenza del Dottor Di Gisi a cui è stata affidata la progettazione della grafica e praticamente è stata ricostruita anche perché ci spiegherà è stato rinvenuto presso la Soprintendenza anche uno stemma della città di Atripalda risalente al 1890 ed è un bronzo in bassorilievo, per cui io cederei piuttosto la parola al Dottore Di Gisi, che abbiamo avuto presente, in modo che ci può spiegare un attimo come è avvenuta la ricostruzione, che poi è solo una ricostruzione di ciò che avevamo già come simbolo e come stemma e anche come profilazione araldica della città ricostruita secondo quelli che sono i dettati normativi per la simbologia araldica. Grazie.

DOTTORE DI GISI: Buonasera a tutti, io sono Michelangelo Di Gisi e sono un progettista grafico atripaldese, sono onorato di aver ricevuto questo incarico e spero che il lavoro possa

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

essere accolto positivamente, ringrazio il Sindaco Paolo Spagnuolo per avermi dato questa opportunità, il Vice Sindaco Domenico Landi con cui abbiamo condiviso tutte le fasi di ricerca e lo sviluppo dell'elaborato grafico dell'araldico atripaldese. La ricerca e lo sviluppo grafico dell'araldico cittadino di Atripalda è stato elaborato secondo le linee guida degli emblemi dettate dall'ufficio del cerimoniale di Stato, il progetto nasce dallo studio e dall'analisi del connubio compositivo della bozza raffigurante l'araldico di Atripalda risalente al 1898 e dal bassorilievo rappresentante l'araldico di Atripalda in bronzo risalente al 1890 presente presso gli Archivi dei Beni Culturali. Nel 5 agosto del 1898 si attesta che è stato depositato lo stemma presso l'Archivio Provinciale di Avellino a seguito della delibera di Consiglio Comunale con annessa descrizione del pittogramma da azzurro a destrochiero di carnagione vestito di rosso movente dal fianco sinistro dello scudo e impugnando un flagello a corde nodose terminanti in altrettante palle, il tutto d'oro e nel 1890 viene definito un elegante bassorilievo rappresentato l'araldico pulito, caratterizzato dal braccio vestito di cotta armata che sorregge il baculo, il tutto suggerisce un'idea di leggerezza. Tale figura mostra una pulizia rappresentativa dello scudo facendo evincere toni di eleganza e gentilezza, il braccio che sorregge il baculo si presenta in un aspetto di posa in modo simbolico. Questi caratteri descrittivi sono stati peculiari e identificativi per lo sviluppo dell'araldico rinnovato, la creazione di un nuovo tratto stilistico ottenuto dall'unificazione e dalle rappresentazioni preesistenti ci ha consentito di caratterizzare e delineare gli equilibri descrittivi dei due elaborati storici, le note di differenziazione dei due stemmi, la bozza depositata presso l'Archivio Provinciale, il bassorilievo in bronzo è denotata dall'impugnazione del baculo, nel primo caso il braccio impugna il baculo in posa offensiva, nel secondo lo impugna in senso dimostrativo, si è ritenuto maggiormente attinente alla descrizione dello stemma e alla sua simbologia la raffigurazione bronzea rispetto alla quale si è tracciata la delineazione definitiva della bozza da registrare all'araldica. Gli elementi caratterizzanti del pittogramma sono: la cotta armata, l'elemento sempre presente che contraddistingue il braccio vestito da una maglia di tessuto rosso, il flagello costituito da una trama stilizzata che rappresenta il motivo dell'intreccio nodoso fino ad estendersi alle tre sfere e la mano che sostiene il flagello in atteggiamento di manifestazione del baculo come si evidenzia dalla posizione del pollice e dalla torsione del polso, questa impostazione tende a sottolineare una posa di eleganza. L'intera figura va a occupare il campo pieno dello scudo dove la mano occupa il punto centrale dello stemma detto cuore, mentre il vertice del flagello coincide con la zona dello scudo detto capo. Lo stemma è costituito da uno scudo, e nel caso di Province e di Comuni, da una corona collocata al di sopra dello scudo stesso, oltre ad essere elemento di completezza dell'emblema la

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

corona indica con la sua forma il grado di appartenenza dell'Ente. La corona, i Comuni insigniti del titolo di città utilizzano una corona turrita come nel caso di Atripalda, formata da un cerchio d'oro aperto da otto postierle di cui 5 sono visibili con due cordonate a muro sui margini sostenenti otto torri sempre di cui 5 visibili riunite da cortine di muro, il tutto d'oro e murato di nero. Lo scudo, obbligatoriamente adottato per la costruzione degli stemmi degli Enti destinati da un provvedimento formale è detto quello sannitico moderno, cioè uno scudo rettangolare con gli angoli inferiori arrotondati, tale scudo deve mantenere una proporzione di 7 moduli di larghezza per 9 di altezza. Per quanto riguarda la composizione degli smalti, sono presenti l'azzurro del cielo in un campo omogeneo come da consuetudine dell'area partenopea e in alcune versioni soprattutto per l'uso digitale e social è stata applicata una trama per far vibrare la figura, il vestito rosso e l'incarnato del braccio e l'oro del flagello nodoso e della corona turrita. Qui potete vedere l'araldico completo di tutti gli smalti. In questo caso, invece, l'araldico si completa con gli elementi tipici di appartenenza alla Repubblica Italiana, ossia ornata nella parte inferiore di un ramo di alloro e uno di quercia montati a corona e sostenuti da un nastro tricolore, mentre per il gonfalone consiste in un drappo rettangolare di 90 per 180 centimetri dal colore di tutti gli smalti dello stemma ornato e frangiato e caricato nel centro dallo stemma della città di Atripalda su fondo rosso, smalto dell'araldico, sormontato dalla descrizione centrata conversa verso l'alto, le parti metalliche come i ricami, i cordoni e le iscrizioni e le bullette a spirale per i Comuni insigniti a città devono essere d'oro. Qui abbiamo il caso della bandiera che è composta dall'araldico cittadino posto al centro, sovrapposto dai colori degli smalti azzurro e rosso divisi da una diagonale ai due vertici. Volevo citare di alcuni testi di cui ho usufruito necessariamente per la ricerca dello sviluppo grafico che sono: Insegne e Simboli dell'araldica pubblica e privata medievale e moderna, Figure di araldica dei campi di battaglia del VII secolo, I simboli della città contemporanea, Il dizionario araldico e il Manuale di araldica. Questo è il risultato finale.

PRESIDENTE: Ringraziamo ovviamente chi ci ha illustrato l'attività e ci ha anche edotti su un qualcosa che tutti noi, penso, non eravamo a conoscenza, di questo voglio ringraziare, penso a nome di tutti, Mimmo Landi perché ricordo quando questa cosa l'aveva iniziata la prendemmo un po' sullo scherzo, però poi alla fine è stato fondamentale perché ritrovare le radici anche in questa cosa per una cittadina come Atripalda è importantissimo e spero che poi in futuro questa cosa possa tornare utile quantomeno per avere una razionalità. Lascio la parola al Consigliere Musto che ha chiesto di parlare.

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

CONSIGLIERE MUSTO: Innanzitutto volevo ringraziare Di Gisi perché veramente è molto bravo, anche noi non sapevamo di tutta questa storia, quindi è giusto che sia così. Il nostro voto è favorevole, anche se credo che immaginavamo che era lavoro e compito del Consigliere Barbarisi, però Mimmo, perché Lello sai su queste cose veramente è molto bravo, sempre attento, quindi ci siamo sorpresi che l'ha fatto il Vice Sindaco, siamo contenti lo stesso, però noi immaginavamo che la faceva Barbarisi perché lui è da questo momento in poi è la storia di Atripalda, quindi va bene così.

PRESIDENTE: La parola a Renzulli.

CONSIGLIERE RENZULLI: Anche io volevo ringraziare Michelangelo perché è un ottimo lavoro, non è stato facile perché capisco che trovare anche fonti certe è una cosa difficile. Ringrazio anche il Vice Sindaco perché anche io avevo saputo che c'era questa difficoltà a dare un volto e una storia alla nostra città, emerse anche questa difficoltà quando fu fatto il recupero di quello restaurato da Enzo Degli Angiuoni qualche anno fa e Sabino Tomasetti, un nostro concittadino storico che volevo ricordare, ne aveva già fatto menzione nei suoi libri che c'era difficoltà ad avere una radice culturale, identica, da Abellinum ai giorni nostri che passava attraverso il Medioevo e mentre tutti gli altri avevano un solo stemma araldico noi avevamo una confusione, chi lo faceva verde, chi lo faceva rosso, chi lo faceva tre, quattro di quei così, non voglio dare il nome, alla fine abbiamo raggiunto quello che, secondo me, è lo stemma più azzecato, più idoneo alla nostra città e anche noi siamo favorevoli ad adottare lo stemma, non ci sono problemi.

VICESINDACO LANDI: Posso dire questa cosa, diciamo che questo aspetto ci accomuna, Nancy, perché perdere l'opportunità di conservare il gonfalone verde, diciamo che era una tradizione ormai per noi anche perché si avvicina anche ai colori tipici dell'Irpinia e quindi c'eravamo anche affezionati a questo, però purtroppo la normativa prevede che il fondo dei gonfaloni deve essere uno dei colori dello stemma e quindi dovevamo utilizzare il rosso o l'azzurro, l'azzurro, come abbiamo detto, che poi è tipicamente partenopeo perché l'origine del nostro stemma è di origine partenopea tant'è che c'è una nota di Massimo Ceresa, ed è sull'araldica civica la ritroviamo, che dice che il toponimo deriva dal personale germanico Atrepald - Atripald nobile Longobardo che sarebbe stato proprietario dei territori circostanti, i Comuni confinanti e li cita, poi parla del profilo araldico, in più dice: "Lo scudo è tipicamente

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

partenopeo, innanzitutto per il campo azzurro, tipico del napoletano, e in secondo luogo per la presenza del destrochero che si può ritrovare in tante altre armi di famiglie campane come i Mazzacara di Celenza e i Broia de Lucia di Nocera, probabilmente il flagello d'oro è stato introdotto in un tentativo di rendere lo stemma alludente al nome del Comune Atripalda Atripalda ossia tre palle, quelle che muovono dalla mazza impugnata dal destrochero". Quindi diciamo che sostanzialmente il sunto lo abbiamo raggiunto in modo definitivo finalmente, dovremmo ora impegnarci a far veicolare poi all'interno del web con tutti i meccanismi possibili questo e ahimè rinunciamo al verde a vantaggio del rosso.

SINDACO: Ovviamente il gonfalone attuale sarà conservato in una teca perché ha un valore storico per la città e sarà anche ben visibile.

CONSIGLIERE RENZULLI: Scusami, il procedimento successivo fino alla ufficializzazione, c'è ancora qualche passaggio da fare? Magari riepiloghiamo un attimo pure questo.

VICESINDACO LANDI: Se torniamo indietro le possiamo leggere perché è arrivata la nota della Segreteria Generale del Consiglio dei Ministri, se andiamo indietro, l'ultima nota che ci dice quali sono le modalità per la registrazione definitiva, eccole lì, con l'occasione si invia l'elenco degli adempimenti per la concessione degli emblemi araldici, quindi è richiesta in carta semplice rivolta al signor Presidente della Repubblica, richiesta in bollo rivolta al signor Presidente del Consiglio dei Ministri, delibera consiliare in copia conforme a quella di oggi, chiaramente, della deliberazione farà riferimento all'assetto araldico degli emblemi richiesti nonché alla volontà del Comune di ottenere un Decreto di concessione dello stemma del gonfalone e della bandiera, breve cenno storico del Comune e poi la marca competente per gli usi burocratici. Tutti i predetti documenti, inclusa la richiesta al signor Presidente della Repubblica sono da inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, quindi dopo l'approvazione in Consiglio Comunale dovremmo fare l'iter che ci darà poi il Decreto finale che sarà unito a quello del Regio Decreto del 1867 del conferimento di titolo di città che anche quella è una cosa importante perché sul gonfalone indicheremo "Città di Atripalda", attualmente abbiamo la dicitura "Municipio della città di Atripalda" e la municipalità viene meno perché il 267 ha tolto questo termine. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, se possiamo votare e votiamo per emblemi araldici approvazione bozzetti

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

e richiesta di concessione. Chi è favorevole?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 15;

Votanti: 15;

Favorevoli: 15;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

Immediata esecutività con la stessa votazione.

PRESIDENTE: Passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno.

IV Punto all'O. d. G.

**CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI AMBITO A/5 ESAME ED APPROVAZIONE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLO STATUTO E ALLA CONVENZIONE;**

PRESIDENTE: Anche questo lo illustra il Sindaco Paolo Spagnuolo.

SINDACO: Grazie. Molto rapidamente approntiamo delle modifiche sia allo Statuto del Consorzio che alla sua convenzione, per quale motivo? Perché in buona sostanza si tratta di modifiche al 99% formali, sapete bene che già nel 2012 con provvedimento Regionale furono riorganizzati gli ambiti, quindi sostanzialmente fu stabilito che quello con capofila Atripalda diventasse A/5 piuttosto che A/6 e poi anche recentemente si è dovuto modificare lo Statuto della convenzione per l'unione dei Comuni Montoro Superiore, Montoro Inferiore, ma ancora perché le comunità montane che prima facevano parte del Consorzio adesso non ci fanno parte più. In realtà un'altra modifica è quella relativa alla compartecipazione dei Comuni, quindi per cittadini, i famosi 7 euro di compartecipazione per cittadini che nello Statuto precedente erano 5, ma che già dal 2012 sono diventati 7, come ben sapete, materialmente a bilancio noi stanziamo 7 euro per cittadino perché il provvedimento Regionale lo prevedeva, però, ripeto, non era stato recepito. L'unico aspetto sostanziale che andiamo a modificare è una precisazione, perché? Del nostro CDA fanno parte anche i Sindaci, l'ANAC ha sostenuto più volte che gli Enti strumentali di gestione non possono annoverare tra le proprie fila parte politica e quindi si è andato a precisare, questo è l'unico aspetto sostanziale, quali sono le finalità e i poteri del CDA, che sono assolutamente non gestionali ma di semplice indirizzo politico e quindi è stato bypassata anche questa problematica. Io ritengo che c'è stata l'unanimità quando l'assemblea dei Sindaci, ha già in seno al Consorzio, deliberato questo punto, quindi noi, come Singoli Comuni andiamo semplicemente a ratificare e credo che una ratifica all'unanimità oltre che rispetto al merito sia anche, sinceramente, un riconoscimento del buon funzionamento di questo Consorzio perché siamo veramente di fronte a uno dei migliori Consorzi Servizi Sociali campani, per cui mi fa piacere, non a caso nella premessa del deliberato, facciamo anche un riferimento al buon funzionamento di questo consorzio. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie al Sindaco, l'intervento da parte della Consigliera Palladino.

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

CONSIGLIERA PALLADINO: Io anticipo il voto favorevole di tutto il gruppo Atripalda Futura, siamo, come dire, a conoscenza di queste modifiche che sono appunto più che altro formali, eravamo rimasti un po' arretrati, infatti si era discusso già negli anni precedenti di dover adeguare, come dire, proprio queste cose che erano più che altro formali, anche ASL Avellino 2 non esiste più, era contemplata la presenza del rappresentante dell'ASL Avellino 2 perché all'epoca non c'era un'unica ASL ma ce n'erano 2, quindi assolutamente favorevoli al recepimento delle modifiche, sì, d'accordo, molto d'accordo con la premessa rispetto a quello che dice il Sindaco, avendo conosciuto molto bene il Consorzio dei Servizi Sociali A/5, sicuramente molto d'accordo, un po' meno rispetto a qualche vicenda dell'ultimo periodo, ma questa non è la sede per discuterne, poi lo faremo magari con tranquillità in un altro momento, quindi noi siamo assolutamente favorevoli.

PRESIDENTE: Intervento da parte del Consigliere Renzulli.

CONSIGLIERE RENZULLI: Grazie. Allora anche io, come gruppo ABC, siamo favorevoli perché era da norma che dovevano essere comunque modificate per portarlo anche come hanno fatto gli altri. Anche io mi associo a quello che ha detto la mia collega Palladino sul fatto però che questo ambito A/5 mi sembra un po' certe volte funzioni e certe volte vada a intermittenza come nell'ultimo caso, penso si sia riferita al nostro concittadino Gianfranco Luciano, al quale mando un saluto, anche in questo caso penso che sia stato difficile per il Piano di Zona, come per tutti noi, trattare questa situazione. Mi fermo qui.

PRESIDENTE: Bene, se non ci sono altri interventi, passiamo direttamente al voto, grazie. Per il Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A/5 esame ed approvazione modifiche integrazioni allo Statuto e alla convenzione, chi è favorevole?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 15;

Votanti: 15;

Favorevoli: 15;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

Immediata esecutività con la stessa votazione.

PRESIDENTE: Passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno.

V Punto all'O. d. G.

**AFFRANCAZIONE DI LIVELLI GRAVANTI SU FONDO RUSTICO FG 12 P. LLA 150
E FG 12 P. LLA 174. DETERMINAZIONI;**

PRESIDENTE: Anche questo punto lo illustra il nostro Sindaco Paolo Spagnuolo.

SINDACO: Ancora grazie Presidente. Questa è una proposta che mi ha fatto ritornare un po' indietro al momento degli studi universitari, perché scopro quest'istituto che avevo completamente rimosso perché poi nella prassi non si utilizza, il contratto atipico agrario dei livelli veramente è una cosa che avrò trovato ma in qualche nota di qualche testo, Carmen, universitario, poi non l'ho ritrovato più. E quindi siamo di fronte a questo contratto atipico che però chiaramente è confluito poi nell'istituto dell'enfiteusi ben più noto e soprattutto disciplinato dal Codice Civile, siamo di fronte ad un diritto reale di godimento su fondo altrui perché sostanzialmente parliamo di fondi di proprietà Comunale di cui il Comune ha appunto la nuda proprietà e su cui insiste questo gravame e questi diritti da parte di terzi. È evidente che non ha senso per il Comune conservare questo tipo di proprietà, per altro nel caso specifico che andiamo a deliberare siamo di fronte a due richieste del 2021, almeno una, ma credo che siano dello stesso periodo e oggi in sostanza, attraverso una formula matematica che tiene conto anche dei canoni degli ultimi 5 anni, riteniamo sia inutile conservare la proprietà, parliamo veramente di parva materia, che in termini economico-finanziario non dà nulla al Comune e quindi in buona sostanza deliberiamo proprio l'affrancazione, continuiamo ad usare la terminologia del contratto atipico dei livelli, gravanti sui nostri fondi rustici e ripeto lo facciamo attraverso una formula che tiene conto, chiaramente, delle rendite che sono estremamente basse di questi fondi, tiene conto dell'aggiornamento ISTAT, tiene conto degli interessi sugli ultimi 5 anni, precedentemente non si è potuto ovviamente andare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, se ci sono interventi prego, nessun intervento? Si va direttamente alla votazione che riguarda, ripeto, la Consiglieria Palladino sta rientrando, si va all'affrancazione di livello gravante su fondo rustico FG 12 particella 150 e FG 12 particella 175,

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

determinazioni, chi è favorevole?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 15;

Votanti: 15;

Favorevoli: 15;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

Immediata esecutività con la stessa votazione.

PRESIDENTE: Passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno.

VI Punto all'O. d. G.

COMPONENTI COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO. RINNOVO;

PRESIDENTE: Come sapete, bisogna fare, l'abbiamo fatto già qualche altra volta nella precedente Amministrazione, bisogna fare delle votazioni, quindi passo la parola direttamente al capogruppo di maggioranza Andrea Montuori.

CONSIGLIERE MONTUORI: Presidente, chiedo cinque minuti di sospensione, se possibile.

PRESIDENTE: Cinque minuti di sospensione accettate, grazie. Chi è favorevole alla sospensione?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 15;

Votanti: 15;

Favorevoli: 15;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

ALLE ORE 16:22 SI SOSPENDE IL CONSIGLIO E RIPRENDE ALLE ORE 16:29

PRESIDENTE: Signori, sono le 16:29 vorremmo riprendere il Consiglio se è possibile. Grazie. Ricomponiamoci, signori dobbiamo votare, chiamo il signor Barbarisi, quindi andiamo per le votazioni, due votazioni, dobbiamo nominare i due scrutatori, gradirei fosse uno per parte, chiedo al capogruppo, lo scrutatore della sua posizione. Investito scrutatore il Consigliere Musto, bene grazie, per la maggioranza lo scrutatore la Dottoressa Trasente, ottimo, grazie. Abbiamo contato le schede per la votazione, diciamo che ci sono due votazioni, una per la commissione permanente e l'altra per la commissione provvisoria. Adesso gli scrutatori stanno distribuendo i cartellini, grazie. Se hanno votato tutti, passiamo a raccogliere, grazie.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Mariano Salvatore: 4 voti;

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

Sabino Nazzaro: 2 voti;

Luigi Ammirati: 4 voti;

Saporoso Mario: 3 voti;

Di Gisi Giacomo: 2 voti.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie Segretario, quindi ricapitolo, così abbiamo eletto la commissione: 4 voti Salvatore, 4 voti Ammirati, 3 voti Saporoso, 2 voti Nazzaro, 2 voti Di Gisi, la commissione era composta da 5 componenti che abbiamo costituito. Passiamo alla votazione della parte che riguarda i supplenti.

SEGRETARIA GENERALE: Tre membri supplenti, da nostro Regolamento, okay?

PRESIDENTE: Stiamo già raccogliendo, grazie. Passiamo anche alla stesura dei supplenti.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Simone Chiarolanza: 7 voti;

Gerardo Malavena: 4 voti;

Iacopo Lisena: 4 voti.

PRESIDENTE: Bene, abbiamo eletto anche la Commissione di supplenza che con 7 voti abbiamo già detto Simone Chiarolanza, 4 a parità Malavena e Lisena. Se non ci sono altre cose da discutere su questo punto, passiamo alla votazione della presa d'atto complessiva, quindi per le Commissioni così come sono state votate, chi è favorevole?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 15;

Votanti: 15;

Favorevoli: 15;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

Immediata esecutività con la stessa votazione.

PRESIDENTE: Perfetto, passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno.

VII Punto all'O. d. G.

RATIFICA DELIBERAZIONE DI G. C. N. 193 DEL 28.11.2024 AVENTE AD OGGETTO “VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 AI SENSI DEGLI ARTT. 42 COMMA 4 E 175 COMMA 4 D. LGS. N. 267/2000”;

PRESIDENTE: La discute il Vice Sindaco Landi.

VICESINDACO LANDI: Posso fare una proposta? Non so se siamo d'accordo, eventualmente, se possibile, da Regolamento, trattare come discussione i tre argomenti perché sono tutti di materia bilancio, sia le aliquote che questa ratifica, così magari possiamo fare un'unica discussione e poi chiaramente la votazione separata, se possibile.

SEGRETARIA GENERALE: Se siete tutti d'accordo, sì.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: No, almeno il primo punto che riguarda il bilancio di quest'anno, le aliquote dell'anno prossimo, sono due cose diverse.

VICESINDACO LANDI: Voglio solo sottolineare una cosa, votandola avremmo avuto la maggioranza, ma io ho chiesto proprio per un discorso di tranquillità e di collaborazione che l'avreste espressa voi questa considerazione.

Interventi fuori microfono

VICESINDACO LANDI: Spero che continuiamo su questo clima, anche se la vedo dura su questi argomenti. Allora, per quanto riguarda la ratifica che stiamo portando in approvazione, che riguarda il deliberato di Giunta e quindi l'ultima variazione possibile sul bilancio soprattutto 2024 e quindi per questo scopo mi concentro su questo, avendo tutti avuto i prospetti anche che riguardano il 25, il 26 e la cassa. Quindi, in sostanza noi assestiamo il bilancio attraverso un'applicazione di avanzo di 12.749 euro, poi maggiori entrate con 941.015,47 euro, minori entrate 5.156,29 euro, maggiori uscite 1.056.918,18 euro, minori uscite 108.310 euro. Per quanto riguarda le maggiori entrate, abbiamo proventi da gestione diretta del campo sportivo Valleverde

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

4.000 euro, proventi da lampade votive perpetue e occasionali 40.000 euro, queste sono le maggiori entrate, trasporto scolastico 3.717 euro. Abbiamo maggiori entrate in attività di controllo IMU per 16.704,43 euro, attività di controllo TARSU-TARI 13.192 euro, attività di controllo ICP 2.859 euro sempre di maggiori entrate. Locazioni immobili 21.100 euro di maggiori entrate, recupero credito IRAP 14.530 euro, trasferimenti correnti da Stato alunni disabili 1.346,16 euro, trasferimenti correnti dell'FSC 360 euro, trasferimenti correnti da imprese gas e sponsorizzate 800 euro. Erogazioni liberali per l'acquisto di beni scolastici maggiori entrate per 2.714,26 euro, interessi attivi cassa depositi e prestiti 1.800 euro, altre voci residuali di diverse imputazioni sono 5.371 euro e contributo agli investimenti da Enti sovraordinati adeguamento stanziamento per lavori 592.521,62 euro, adeguamento partite di giro 220.000 euro. Il dettaglio delle minori entrate riguardano il trasferimento ministeriale per la copertura dell'incremento dell'indennità degli Amministratori per 5.156,29 euro, poi ancora maggiori uscite riguardano le spese per utenze, quindi spese personali ed altre che vengono poi in qualche modo riequilibrare, per cui vi darò il saldo alla fine, abbiamo come maggiori uscite 117.593 per utenze 3.650 euro per spese del personale, Revisore dei Conti 2.000 euro, maggiori spese per il sociale 18.346,16 euro, studi e progettazione quarto settore 16.000 euro, manutenzione ordinaria 15.000 euro, maggiori debiti fuori bilancio da riconoscere fin da avanzo fondo contenzioso e quindi questa è l'applicazione dell'avanzo 2023, 12.749 euro, manifestazioni ed eventi a carico dell'Ente 10.000 euro, acquisti beni scuole finanziate da erogazione liberale 2.714,26 euro, maggiori spese per automezzi 2.700 euro, maggiori spese condominiali 4.000 euro, maggiori spese amministratori e restituzione quota trasferimento compensativo 2.400 euro, rimborso tributi 3.500 euro, maggiori spese e riscossione tributi 2.500 euro, accantonamento al fondo contenzioso 2.188,88 euro, maggiori spese per la Protezione Civile 1.400 euro, nucleo di valutazione per 700 euro, rimborsi servizi domande individuali 100 euro, maggiori spese diverse di gestione 12.500 euro, maggiori spese finanziate da contributi agli investimenti da Enti sovraordinati, adeguamento stanziamenti finanziamento per lavori 592.521,62 euro, maggiori spese per lavori a carico dell'Ente 14.355,26 euro, assestamento delle partite di giro, così come in precedenza 222.000 euro. Il dettaglio delle minori uscite riguardano minori spese per utenze 26.600 euro, minori spese per il personale 24.000 euro, minori spese per il sociale 24.000 euro, minori spese amministratori indennità 13.000 euro, minori spese sicurezza sul lavoro 6.000 euro, minori debiti fuori bilancio da riconoscere 5.000 euro, canoni per attraversamenti 4.000 euro, canone manutenzione pubblica illuminazione 3.180 euro, spese automezzi 2.430 euro e minori spese diverse 100 euro. Per quanto riguarda i saldi delle partite di giro abbiamo,

PRESIDENTE: Solo per comunicare che è uscito Lello Barbarisi.

VICESINDACO LANDI: Abbiamo un saldo per spese di personale. Quindi tra maggiori e minori spese abbiamo un saldo di 20.350 euro per la spesa di personale, le utenze, abbiamo maggiori spese come saldo per 90.993 euro. Per quanto riguarda il saldo delle spese di Amministratori, abbiamo un saldo di minori spese per 10.600 euro, spese diverse un saldo per 12.400 euro, spese per automezzi un saldo di 270 euro di maggiori spese, poi maggiori spese per 5.653,84 euro per le spese del sociale e questo riguarda chiaramente, sostanzialmente la variazione del 2024 che abbiamo approvato in Giunta e siamo qui per la ratifica.

PRESIDENTE: Se ci sono interventi, il Consigliere Giuseppe Spagnuolo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Noi, chiaramente, questa è una variazione di un bilancio che ci vede fortemente contrari dall'inizio nella sua impostazione, quindi anche queste limitate variazioni avranno sicuramente, hanno il voto contrario del gruppo Atripalda Futura, però volevo evidenziare solo qualcosa perché in alcune situazioni, quando abbiamo approvato il bilancio, per esempio, degli scorsi anni ho sempre segnalato che, ad esempio, voi portate nelle previsioni di entrate dei canoni da locazioni immobili Comunali molto bassi rispetto all'effettivo fitto dei locali che effettivamente tenete locati e in questo momento adesso voi scrivete in aumento degli introiti che però si sono verificati dagli anni precedenti perché io ho chiesto in ragioneria e questi 15.900 euro di immobili di via San Giacomo di canoni di locazioni che sono in aumento del capitolo di maggiori entrate oltre a 1.200 euro di locale commerciale quello di via Madre Teresa di Calcutta queste due entrate in realtà non è proprio correttissimo metterle in entrata qua perché sono delle entrate a residuo, quando voi fate l'operazione di cancellare l'imputazione di bilancio corretta, perché se voi avete gli immobili locati dovete iscrivere il pari importo, almeno credo che sia corretto, scrivere il pari importo di previsione di entrata, che poi alcuni non si realizzano tutte andrà nei residui e si attiveranno le altre procedure etc., però voi avete preso l'abitudine, l'abbiamo segnalato già negli ultimi due bilanci, che gli immobili che locate e che voi storicamente sapete che non pagano non li scrivete proprio nelle entrate di bilancio e quindi oggi vi costringe a scrivere a competenza una variazione di capitolo quando invece sono dei residui, cioè la difficoltà a scrivere residui, perché il capitolo di residui non utilizzato non c'è più, perché avete ritenuto di cancellarlo, quindi ha un saldo zero, però non è corretto nella previsione di

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

bilancio anche perché poi si perde un po' la cognizione di chi non paga per tanto tempo non emerge la necessità di intervenire su chi non paga. Quindi, credo che se avete un prospetto di canoni di immobili locati quello dovrebbe essere l'entrata iscritta in bilancio, poi se alcune cose non si realizzano si dovranno fare gli atti conseguenti, però io invito, in questo caso, avete dovuto fare una variazione di riparazione, ma in realtà vi inviterei quando si fanno i bilanci a rimettere il prospetto degli introiti da patrimonio locato, insomma da utilizzo degli immobili. Poi avevo segnalato, in varie occasioni, ci sono degli aumenti di spesa in particolare vedo sugli uffici Comunali un acquisto beni per 7.000 euro e all'improvviso, a fine anno un aumento dei capitoli di 7.000 euro negli uffici Comunali vorremmo capire di che cosa si tratta, per la verità abbiamo chiesto, abbiamo avuto un'informazione e vorremmo essere confermati da voi se è quella giusta e quindi questi 7.000 euro di acquisto beni gli uffici Comunali il capitolo 1631 continuano ad aumentare un po' i debiti fuori bilancio, anche questi c'era un trend in discesa, adesso comincia ad essere in risalita, dovete mettere 7.749 euro in più come debiti fuori bilancio. Aumentano le spese, per questo siamo contrari, perché aumentano, per esempio, le spese per le autovetture dei servizi, avete fatto un acquisto a tappeto di nuove autovetture a servizio del Comune, chiaramente anche le spese poi ordinarie, generali aumentano per poter, diciamo, manutenzione, bolli, tasse etc., e proprio tutti quanti non erano forse necessarie tutte insieme, quindi non è solo l'investimento che si fa perché ci sono i fondi per la sicurezza stradale che possono essere utilizzati solo per poche cose, insomma, però poi quando si spendono quei fondi, e potevano forse essere spesi un po' meglio, dilatati nel tempo, però poi nascono delle spese ordinarie sul bilancio Comunale e quindi anche quando sembra che tanto quella spesa non incide sul bilancio, poi incide sulle spese ordinarie successive, quindi invito sempre a fare le spese quelle effettivamente necessarie. Poi c'è un aumento di studi e spese per studi e progettazione direzione lavori e collaudi di 16.000 euro, vorrei sapere da 15.000 a 16.000 eventualmente perché aumenta, cioè da 15.000 a 31.000 più 16.000. E poi c'è uno spostamento degli interventi finalizzati al miglioramento della circolazione stradale di avanzo vincolato codice della strada come previsione di cassa in aumento di 18.300 euro, questo capitolo perché viene oggi spostato a novembre come previsione di cassa, anche perché ho visto un utilizzo di alcuni capitoli un po', credo, anomalo, quindi vorrei capire meglio sia sugli studi e progettazione e sia su questo capitolo 3000.1 perché c'è un cambio da competenza a cassa in questo momento. Se mi dà qualche delucidazione su questi punti, altrimenti poi concludo l'intervento.

PRESIDENTE: Se ci sono altri interventi, non ci sono altri interventi? No, bene, allora passiamo

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

direttamente la parola al Consigliere Landi che illustra quello di cui veniva rappresentato. Grazie.

VICESINDACO LANDI: Diciamo che a parte molte delle variazioni che intervengono a fine anno riguardano un po' le esigenze degli uffici che comunicano all'ufficio ragioneria l'adeguamento di alcune partite tipo gli acquisti di beni etc., invece, per quanto riguarda il discorso delle locazioni, è un discorso più ampio, quello che abbiamo fatto sin dall'inizio di evitare l'appesantimento dei residui attivi che inevitabilmente portano ad una maggiore appesantimento del fondo crediti dubbia esigibilità, questa è una facoltà che la norma consente, per cui nel momento in cui realizzi effettivamente l'importo lo vai ad iscrivere in bilancio, se vuoi evitare che poi devi fare tutto un iter di cancellazione quando è il momento debito dopo non averli incassati e così la stessa cosa vale per gli accertamenti. Noi abbiamo fatto una scelta prudente, quella di non inserire cose che storicamente non si incassano e abbiamo preferito andarle a registrare in bilancio nel momento in cui, fisicamente, vengono incassate e quindi abbiamo la certezza dell'accertamento in incasso. Questa è una possibilità che ci consente la norma al fine proprio di evitare l'appesantimento di questo, chiamiamolo benedetto o maledetto, come vogliamo, fondo crediti dubbia esigibilità che comporta una grande compressione della spesa per i valori eccessivi che ogni anno siamo costretti a registrare.

PRESIDENTE: Bene, ancora il Consigliere Spagnuolo. Grazie.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Io penso che la risposta dell'Assessore Landi, mi convinco ancora di più che questo modo di fare lui dice che è corretto, a me sembra un'illusione della norma, cioè nel momento in cui il fondo crediti dubbia esigibilità è istituito perché si concretizza storicamente, cioè si fa una percentuale sull'incasso storico per tipologia di entrate, perché è sulle entrate che si realizza questo, se l'Ente non ha capacità di realizzare le entrate, la percentuale su quella tipologia è corretta, cioè la funzionalità della norma è che debba basarsi su tutte le entrate che mettete in bilancio, nel momento in cui voi togliete quello che certamente è una partita negativa, in quanto secondo le entrate da canone di locazione di immobili o una tipologia generale, voi sapete che quella, cioè una parte di quella non interviene, voi quella non la mettete iscritta in bilancio, non si crea il fondo crediti corrispondente, però cambia la percentuale su quella tipologia, quindi quello che poi voi scrivete in bilancio è libero dalle percentuali che invece per Legge vi dicono: "Guardate che voi i canoni di locazione è una

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

percentuale, o può essere l'IMU, quello che volete, cioè altre che sono soggette a fondo credito è proprio per tipologia che si crea la percentuale da applicare poi a tutte le entrate", quindi facendo questa operazione, secondo me, in qualche modo si elude la norma sul fondo crediti dubbia esigibilità, è una mia opinione, l'Assessore ce l'ha diversa, però io la lascio, diciamo, all'attenzione del Consiglio Comunale, dopodiché l'Assessore non mi ha risposto sulle altre due, io vorrei avere conferma che 7.000 euro di beni da comprare a fine anno per gli uffici Comunali siano per l'allestimento di un ufficio al piano primo che noi, molto sommessamente, avevamo chiesto da due anni e mezzo di dare come sede dei gruppi consiliari, invece sembra che adesso venga allestito per un'altra funzione, va bene, se è questo, dateci conferma, sono 7.000 euro per comprare forse qualche scrivania, qualcosa, è per il Forum Giovani da quello che capisco perché mi hanno detto che era al primo piano.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: È un'altra stanza, quindi un'altra stanza 7.000 euro, però non per gruppi consiliari, va bene, quindi c'è sempre da comprare, noi saremo sempre gli ultimi della fila e l'ultimo mese forse ci danno qualcosa, va bene. Dei debiti fuori bilancio non ci ha detto niente, per curiosità quest'altra stanza a che serve?

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Deve essere allestita, e quella che deve essere allestita per che cosa?

Interventi fuori microfono

VICESINDACO LANDI: L'acquisto beni di 7.000 euro è legata alla pensilina di via Roma, quindi non è per nessun allestimento d'uffici.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO LANDI: Probabilmente c'è

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Il capitolo è ufficio Comunale, acquisto di beni Affari Generali.

VICESINDACO LANDI: Probabilmente c'è una richiesta specifica da parte del Funzionario che l'ha fatta all'ufficio ragioneria, non abbiamo motivo di,

Intervento fuori microfono

VICESINDACO LANDI: No, attenzione, nessun errore, se, come ha confermato, come ha letto il capitolo il Consigliere Spagnuolo, è legato agli Affari Generali rispetto al quale il Funzionario, scusatemi, ha fatto una sua richiesta che riguarda la funzionalità degli uffici, dove magari la politica ha poco inciso e sostanzialmente noi l'unica cosa che mi ricordo che avevamo chiesto era comunque l'acquisto della pensilina, che probabilmente ha un'altra copertura che non riguarda la variazione. Non so cosa, io personalmente, debba fare l'ufficio.

Interventi fuori microfono

VICESINDACO LANDI: Mi permetto, come dire, di non avere risposta rispetto a questa cosa perché veramente,

Intervento fuori microfono

VICESINDACO LANDI: Sicuramente il Consigliere Spagnuolo ha detto che si era recato all'ufficio ragioneria per sapere di questa cosa e avrà avuto,

Intervento fuori microfono

VICESINDACO LANDI: Ah, okay, quindi può darsi che possa essere pure quello del gruppo consiliare.

Interventi fuori microfono

VICESINDACO LANDI: Invece, mi permetterai, per non fare disquisizioni accademiche, il discorso del fondo crediti dubbia esigibilità non è assolutamente un'elusione perché? Se l'Ente iscrive una posta attiva in bilancio, quindi un residuo che poi diventa residuo attivo perché non lo

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

incassi per 100.000 euro e hai l'obbligo di accantonare il 90% perché conosci le nostre percentuali di accantonamento alla fine il bilancio beneficia della differenza di 10.000 euro su 100.000 euro, quindi è un beneficio per il bilancio iscrivere un residuo attivo per 100.000 euro per poterne utilizzare 10, ma noi per avere un bilancio più pulito si preferisce adottare l'opzione di iscrivere l'incasso secondo il principio di cassa, perché ricordiamoci che c'è anche una norma che inquadra il bilancio secondo le regole della cassa e quindi questa condizione ci consente di essere più moderati e più equilibrati nell'esposizione dei numeri, dei conti e poi nel momento in cui effettivamente tu ricevi quell'incasso lo vai a prevedere nell'esercizio rispetto al quale avviene effettivamente l'accertamento dell'incasso, cambia pochissimo perché alla fine parliamo di un 10% di valutazione rispetto a quello che scrivi, se qua abbiamo scritto 21.000 euro immagina che sul bilancio avremmo potuto godere nel frattempo di una spesa in più di 2.100 euro. Quindi questa è la sostanza della cosa, sono opinioni diverse, io la rispetto assolutamente, ma è un'operatività che sicuramente ci consente di tenere i conti più in ordine, non ci implica il fatto di una cancellazione e quindi della irrecuperabilità della cifra, ma di dare essenzialmente una logica diversa all'iscrizione in bilancio di partite dubbie e di difficile esigibilità. Questo è quanto, niente di più.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: No, io dico soltanto che capisco la funzione, però il cambio di, allora se tu da un cesto ti togli solo le tre mele marce e non le consideri proprio cambia anche la percentuale su quelle buone, questo è il ragionamento che ti faccio, fino a che tu facessi tutto, io sono d'accordo con te, ma siccome non fai tutto, nel momento in cui ci sta qualcosa che certamente ti ammalora la valutazione complessiva, la valutazione complessiva cambia anche nella percentuale di quelle cose buone che tu poi invece ti mantieni, quindi, secondo me, ti continua a falsare la percentuale, però l'idea che tu puoi, anche dici, correttamente: "Io ho un bilancio più pulito", no, tu hai un bilancio che è meno veritiero, cioè un bilancio dove tu delle entrate le dovresti avere già in partenza ci rinunci a iscrivere, tu non dai contezza del fatto che, ad esempio, che il Comune è in grado di ricavare solo il 10% o il 20% o il 30% di quelle che sono le entrate da canoni perché ormai tu non le iscrivi, non passano per gli atti Comunali annuali e quindi quelle ipotetiche entrate che sono dovute secondo i contratti di locazione viene completamente persa la traccia di entrate che dovrebbero essere date al Comune e invece non vengono iscritte, cioè il rapporto contrattuale, diciamo, è quello che si deve fare nei confronti del cittadino ma nei confronti del bilancio Comunale, secondo me, si perde una traccia che invece è necessaria, cioè ci sono i canoni che devono essere pagati al Comune e poi in buona parte non

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

riescono ad essere riscossi, devono stare in bilancio e poi devono passare, diciamo la riscossione o il debito di scarsa esigibilità viene dichiarato dopo anni, non è che viene dichiarato nell'anno stesso in cui deve essere riscossa l'entrata, almeno questo ritengo, per correttezza degli atti programmatori ed economici dell'Ente.

VICESINDACO LANDI: Io, semplicemente, per cogliere l'invito del Consigliere Musto, sommessamente, mi permetto di dire di non essere d'accordo, potremmo fare una discussione sicuramente più ampia in un'altra circostanza, la cosa fondamentale è che non c'è elusione perché è una parola abbastanza grossa, non è una cosa bella perché è un'interpretazione diversa di una cosa che poi la Corte dei Conti avrebbe potuto contestare, come poi pure il Revisore dei conti, per cui abbiamo il parere del Revisore e anche del precedente perché l'abbiamo già adottato nell'anno precedente, quindi mi sento sereno sotto questo aspetto e sommessamente mi permetto di non essere d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, dopo le precisazioni del Consigliere Spagnuolo e le ulteriori precisazioni del Vice Sindaco, passiamo al voto, sommessamente. Chi è favorevole all'approvazione del punto n. 7 all'Ordine del Giorno?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 14;

Votanti: 14;

Favorevoli: 10;

Contrari: 4;

Astenuti: 0;

Immediata esecutività con la stessa votazione.

PRESIDENTE: Punto n. 8 all'Ordine del Giorno.

VIII Punto all'O. d. G.

APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2025;

PRESIDENTE: Anche questa la discute il Vice Sindaco.

VICESINDACO LANDI: Anche in questo caso, quanto meno su questi due argomenti, vorrei proporre un'unica discussione, se siete d'accordo. Riguarda le imposte Comunali e i tributi per il 2024.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Se possiamo poi fare due votazioni diverse, va bene.

PRESIDENTE: Votiamo l'accorpamento del punto 8 e punto 9 in una sola discussione e con votazione separata. Chi è favorevole?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 14;

Votanti: 14;

Favorevoli: 14;

Contrari: 0;

Astenuti: 0.

PRESIDENTE: Passa alla discussione il Vice Sindaco.

VICESINDACO LANDI: Anche in questo caso la faccio breve perché sostanzialmente lasciamo invariate le aliquote sia dell'IMU che dell'IRPEF, anche perché la visione di questa Amministrazione è quella di rendere maggiori servizi alla collettività, che è sempre molto esigente e quindi eventuali riduzioni porterebbero a minori entrate e per il singolo cittadino incidono poco, ma per il contesto generale del bilancio hanno la loro valenza. Un aspetto che mi interessa sottolineare è che chiaramente ha un valore importante quella che è la non taxaria per il 2024 che va ad incidere sull'addizionale Comunale, dove per i lavoratori dipendenti abbiamo un'esenzione per l'importo reddituale fino all'importo di 8.174 euro, per i pensionati 8.500 euro di non taxaria, per i lavoratori autonomi la non taxaria è di 5.500 euro e per le famiglie

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

monoreddito composte da genitori con due figli il reddito che va in esenzione ai fini dell'addizionale Comunale IRPEF è di 16.500 euro. Quindi rispetto al passato, dove magari la non taxaria era esclusivamente legata ad un valore generale di 8.000 euro.

PRESIDENTE: Bene, se ci sono interventi, il Consigliere Geppino Spagnuolo, prego.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Anche qua noi ribadiamo chiaramente le nostre posizioni che sono contrarie soprattutto rispetto alle aliquote IMU, ripeto un attimo la posizione del nostro gruppo che già per il bilancio 2023 e 2024 quando ha visto l'aumento delle aliquote IMU al massimo possibile dettato dalla Legge su immobili diciamo in Comune di Atripalda l'aliquota che era 0,96% a 1,06% che è il massimo, chiaramente siamo sempre stati contrari a questo importo massimo delle aliquote perché significa gravare sui cittadini il massimo possibile, prendere il massimo dei soldi possibili dai cittadini per poi distribuirli nelle attività che fa questa Amministrazione. È una visione completamente opposta a quella che noi abbiamo adesso e abbiamo portato avanti negli anni con la precedente Amministrazione, quando pur in grandi difficoltà economiche e finanziarie di questo Comune abbiamo attivato interventi di recupero, siamo rientrati da un disavanzo importantissimo e da debiti fuori bilancio costanti che arrivavano dal passato e l'abbiamo fatto senza aumentare, senza muovere l'aliquota che avevamo ereditato in precedenza, quindi è stata una delle nostre priorità tenere ferma l'aliquota, scelta prioritaria, scelta politica di tenere ferma l'aliquota IMU rispetto al precedente pur nelle grandi difficoltà economiche. Quando all'inizio di questa Amministrazione avevamo detto che il Comune aveva più o meno recuperato tutto il grosso del disavanzo nei primi mesi c'era stato detto che non era così, dopo due anni invece ci si è resi conto, l'abbiamo dimostrato nel rendiconto dell'anno scorso che c'era stata una lettura, una registrazione ritardata di una serie di più di un milione di euro di entrate nell'anno precedente, registrando correttamente tutte le entrate, ci siamo ritrovati un Comune che ha un bilancio che regge tranquillamente tutte le attività che si stanno facendo più quelle che si stanno programmando, però sempre prendendo il massimo dai cittadini come priorità e poi abbiamo detto, abbiamo contestato varie volte la modalità di alcune spese che questo Comune sostanzialmente ha deciso di sostenere, soprattutto su attività ordinarie che possono essere fatte con maggiore oculatezza e quindi senza toccare, senza muovere quello che si offre ai cittadini in termini di servizi è possibile tranquillamente rientrare in alcune spese e rientrare anche quindi corrispondentemente come entrate ribassate e rientrare nelle aliquote almeno nelle aliquote IMU precedenti che erano precedenti a questa Amministrazione visto che non c'è questa attività di rincorsa e di recupero di disavanzo da fare, ma in questo caso c'è un

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

elemento nuovo che bisogna tenere in conto e che invito l'Amministrazione a tenere in conto ed è proprio l'IMU si basa su aliquote applicate su una base imponibile che è data da tutti i fabbricati, che non sono la prima casa, dai fabbricati di natura produttiva e dalle aree fabbricabili, ebbene nel momento in cui noi, se voi dite che occorre un tetto di gettito massimo per poter garantire le attività che avete programmato, nel momento in cui dal primo novembre di quest'anno è in vigore, è adottato il nuovo Piano Urbanistico, sapete bene che la norma dice che dal momento in cui viene adottato il Piano, l'IMU si deve calcolare sulle aree che diventano edificabili anche con la sola adozione del Piano, quindi al di là del valore singolo delle varie aree che andrebbero messi in condizione i cittadini di avere almeno dei valori medi di riferimento, ma certamente l'adozione del vostro PUC che ha reso zona C, quindi zona di espansione, zona edificabile un territorio vastissimo del Comune di Atripalda, sul quale noi non siamo d'accordo, non è questo il momento, il merito per dire questo, ma certamente nel momento in cui avete adottato è aumentata in maniera consistente, considerevole la base imponibile dell'IMU da applicare sulle aree edificabili, quindi se avete bisogno di un certo gettito, ad esempio, come quello di quest'anno, il solo allargamento della base imponibile vi consentirebbe di rientrare nell'aliquota IMU precedente, questo a parità di gettito, grosso modo potete fare tutti i calcoli che volete, diciamo che va anche in difetto rispetto a quella che è la realtà per l'estensione delle zone C che avete fatto. Quindi da un lato i cittadini, purtroppo, devono essere avvisati e messi in condizione di denunciare la nuova tassazione IMU sulle aree che sono diventate edificabili, però, detto questo, non è una scelta certo nostra, è una scelta di questa Amministrazione, se a parità di gettito, visto che ci sono più persone e più immobili da dover essere tassati e c'è tranquillamente la possibilità di abbassare l'aliquota e conservare grosso modo la parità di gettito. Poi lo stiamo discutendo in un momento in cui il bilancio non è ancora, neanche come schema, approvato dalla Giunta, quindi avete tutta la possibilità, qualora volesse rimanere a parità di gettito, oppure anche modificare il gettito, fare i conteggi ed eventualmente ragionare con un po' di oculatezza sulle spese perché ci sono tante spese che possono essere, con un po' di attenzione e di lavoro amministrativo, gestite con un po' di oculatezza o rideterminate in modo da quadrare i conti. Se la priorità diventa non prendere il massimo possibile, come si fa, che è lo stesso livello di tassazione di Comuni in pre dissesto o Comuni in dissesto, perché questa è l'aliquota massima che voi applicate, onestamente, visto che oggi c'è questa novità dell'ampliamento del gettito e visto che non c'è disavanzo da recuperare, si può tranquillamente provare a fare una scelta anche da parte vostra di rientrare nell'aliquota IMU, che non diciamo il minimo di Legge, diciamo quello che era prima e che questo Comune si è consentito e ha potuto recuperare anche un

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

disavanzo che voi oggi non avete. Quindi noi proporremo un emendamento a questa delibera per modificare le aliquote, ripeto, e questa è la fase giusta, l'ultima volta che abbiamo discusso di questo in bilancio l'Assessore Landi ci disse: "Ma noi le aliquote IMU le abbiamo già deliberate nella seduta precedente" e quindi in sede di bilancio questo ragionamento non si poteva intervenire, io oggi che facciamo solo le aliquote IMU per il 2025, vi propongo una sfida, ma non è una sfida a me, è una sfida a favore della città, ponetevi, questa volta, un paletto diverso che è quello di ritornare alle aliquote precedenti e quando chiudete il bilancio riquadrate un po' tutto il resto intorno a questo, non parliamo di numeri esagerati perché nel rendiconto 2023 avete incassato sull'annualità 1.571.000 euro di IMU, quindi la differenza di aliquote è meno del 10% stiamo parlando di un incasso effettivo di neanche 150.000 euro, però è il segno che questo Comune esce dall'emergenza che voi avete ritenuto, stava in emergenza, perché noi abbiamo superato l'emergenza senza aumentare l'IMU, esce dall'emergenza e dà gli stessi servizi e le stesse condizioni con un'aliquota IMU al quale questa cittadinanza si era abituata per 10 anni e che stesso l'Amministrazione precedente di Paolo Spagnuolo aveva utilizzato, quindi dal 2012 al 2017. Poi, chiedo scusa, l'ultima cosa, nell'intervento di Landi in cui all'inizio chiaramente ormai era una forma mentis oppure è un'abitudine, è un messaggio che si vuole far passare rispetto al quale l'IMU è necessaria per garantire i servizi perché le richieste per i servizi sono sempre più insistenti dalla cittadinanza, sono sempre più pressanti e quindi non si può fare a meno di abbassare l'aliquota IMU, io leggo uno stralcio delle vostre linee programmatiche, quelle approvate nell'agosto 2022, quindi quando avevate fatto già conoscevate il Comune di Atripalda prima, avevate fatto una campagna elettorale dicendo che non era stato effettivamente risanato, quando dopo aver preso contatti con gli uffici di questo Comune, che erano stati dati degli elementi, ebbene voi dite che rispetto al programma elettorale queste sono linee programmatiche di questa Amministrazione votate in questo Consiglio Comunale nell'agosto 2022, quindi a cui dovrete attenervi o tendere per lo meno per i vostri 5 anni di Amministrazione, voi dite rispetto al programma elettorale nel quale si era previsto un correttivo in diminuzione della pressione fiscale in materia di addizionale Comunale, verificata l'attuale condizione di bilancio tale misura al momento risulta impraticabile, anzi al fine di migliorare l'equilibrio di competenza del bilancio Comunale, l'ufficio ha proposto a questa Amministrazione l'aumento dell'aliquota IMU in linea con la maggior parte dei Comuni, voi dite: "Rispetto a quanto evidenziato, questa Amministrazione si pone l'obiettivo ormai improcrastinabile di evitare l'aumento dell'aliquota IMU, provvedendo a migliorare la fase degli incassi sulle morosità e sulle riscossioni degli accertamenti, tale azione sarà demandata in fase di

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

ingiunzione all' Agenzia delle Entrate etc.," è evidente, lo scrivete voi, che la decisione di evitare l'aumento dell'IMU comporterà una conseguente attenzione e revisione della spesa corrente in tema di bilancio etc., io, se fosse stata una votazione a stralci delle vostre linee programmatiche questa parte ve l'avrei votata perché voi dite in maniera chiara che volevate fissare, non aumentare l'IMU, nonostante avreste preso cognizione della condizione di bilancio e quindi è evidente che questa decisione di non aumentare comporterà una conseguente attenzione e revisione della spesa corrente, così si può rientrare nell'aliquota IMU degli anni precedenti. Era un vostro obiettivo di questa Amministrazione, dopo pochissime settimane ve ne siete dimenticati e adesso vi siete adagiati su questa entrata massima che la cittadinanza di Atripalda vi ha dato per due anni e volete continuare ad avere negli anni prossimi quando, ripeto, con la novità attuale che dal primo novembre di quest'anno i cittadini che sono proprietari di terreni che nelle zone periferiche di questa città sono diventate zone edificabili devono pagare l'IMU su quelle zone e quindi ci sarà un'entrata di gettito in più, io vi invito, perché ritengo che veramente ci sia una possibilità, non sia uno sforzo molto importante, di rientrare nell'aliquota dello 0,96% che è quella preesistente al vostro avvento su questo Comune.

PRESIDENTE: Il Vice Sindaco.

VICESINDACO LANDI: Per quanto riguarda le affermazioni del Consigliere Spagnuolo, vorrei fare alcune precisazioni, la prima è che se è probabile che si avrà un gettito superiore rispetto a una base imponibile che può crescere, però questo lo verificheremo facendo un primo step a giugno del 2025 con gli incassi, dopodiché la nostra linea sin dall'inizio, lo concludo poi.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: È una moltiplicazione che devi fare, 112 ettari mettici un valore medio e ti esce, per 0,97 ti esce l'importo.

VICESINDACO LANDI: Abbiamo fatto anche questa quando siamo stati in Commissione Affari Istituzionali per l'approvazione, ne abbiamo parlato di questo e il Responsabile dei tributi il Dottor Reppucci ha appuntato questa cosa e insieme abbiamo detto, eravamo pure noi d'accordo rispetto a un fatto di eventualmente valutare, dare un valore a queste aree e tutto, quindi è tutto in itinere in questo momento. Fermo restando che rispetto però ad una riduzione dell'IMU, questo ne possiamo parlare tranquillamente, con serenità, che riguarda il calcolo sul valore da rendita catastale no su un valore reale di un bene, già è una piccola attenzione che

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

viene riconosciuta al contribuente non da noi, ma dallo Stato che ha emesso la norma che fa calcolare l'imposta su un valore di rendita che è sempre molto più inferiore a quello che è il valore di mercato, il valore reale del bene. Detto questo, potrebbe essere più interessante andare ad agire sull'addizionale Comunale prima di intervenire sull'IMU rivedendo il gettito generale che viene dai contribuenti visto che l'addizionale Comunale è un'imposta che chiaramente stesso la costituzione guarda come un'imposizione innanzitutto che dovrebbe colpire secondo la capacità di reddito, quindi entrando in quell'occasione anche chi non possiede nessun tipo di immobile, quindi l'IMU la paga solo chi ha immobili diversi dalla prima casa, ci sono tanti casi, non è che qualcuno l'ha avuto in eredità, qualcuno se li ritrova, non fruttano come immobili, però rispetto al fatto di avere un immobile e rispetto al fatto di essere tassato esclusivamente sul reddito prodotto, diciamo che probabilmente il nostro modo di vedere è quello di andare ad agire prima sull'addizionale Comunale, quindi detto ciò, facendo una valutazione di quello che è il gettito complessivo sicuramente andremo a rivedere questi aspetti, cercando di valutare, perché no, anche una riduzione prima dell'addizionale Comunale poi dell'IMU ed eventualmente anche insieme, in contemporanea cercando di equilibrare le aliquote di entrambe, oggi non lo possiamo fare, voglio dire, avremmo potuto creare una bandiera rispetto a questa cosa, fare pubblicità e quindi trovare opportunità di consenso rispetto al fatto di dire: "Ecco, si abbassano le imposte e quindi si va verso una direzione diversa". Purtroppo in questo momento non ce lo possiamo permettere perché lo dobbiamo fare con concretezza il percorso partendo già dall'addizionale Comunale così come già intervenuto il Legislatore quest'anno, perché partendo da una possibilità di allargare la non taxaria fino a 16.000 euro per determinate fasce della popolazione già è un dato importante, dopodiché andremo a ponderare e a valutare rispetto ai flussi e sicuramente, se ci sono le condizioni, arriveremo pure a trovare un equilibrio concreto sulla riduzione dell'una e dell'altra imposta. Oggi devo dire che non è opportuno per questioni di concretezza contabile e quindi questo è il dato che mi sento di confermare.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Posso replicare un attimo?

PRESIDENTE: Certo, il Consigliere Spagnuolo Giuseppe.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Ovviamente non condividiamo la posizione dell'Assessore, io ribadisco che soltanto due anni fa nelle vostre linee programmatiche avete detto che non era possibile, si ripeto la stessa cosa perché l'Assessore purtroppo dice il contrario di quello che

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

avete votato voi in questo Consiglio, avevate detto che l'aliquota IRPEF non si poteva muovere, ma l'aliquota IMU avreste fatto di tutto per non alzarla, voi l'avete alzata e adesso che eventualmente c'è la possibilità di abbassare pensate di abbassare l'IRPEF e non l'IMU, allora concettualmente un immobile si paga l'IMU sia se c'è reddito, sia se non c'è reddito, sia se produce o se non produce, invece il reddito se c'è una tassazione sul reddito almeno c'è il reddito certo su cui si può fare la tassazione, l'IMU è una tassa patrimoniale rispetto alla quale se produce reddito se ne pagano due di tasse, si paga l'IMU e si paga l'IRPEF sul reddito che viene prodotto, quindi se c'è la tassazione sul reddito è una tassazione sul reddito certo, certificato che sia da immobile o da ogni altro reddito di un cittadino che per lo meno ha reddito, se c'è la tassazione sull'IMU è una patrimoniale, che qualora questo patrimonio produce reddito, si paga due volte la tassazione, IRPEF e IMU, questo è, quindi semplicemente la richiesta era quella di rientrare e il nostro emendamento sarà questo, quello di rientrare nell'aliquota di tassazione degli anni precedenti quando voi stessi avevate detto: "Rimaniamo invariata l'aliquota IMU e non possiamo abbassare l'aliquota IRPEF", quindi questa era la vostra indicazione approvata in questo Consiglio Comunale, siccome oggi sono ancora più condizioni per poterlo fare, perché anche se non hai la certezza che ogni cittadino quando deve pagare sicuramente avendo aumentato l'aliquota c'è un aumento di gettito e quindi tranquillamente lo puoi fare, fai fare una previsione, come hai sempre fatto, perché noi prendiamo le previsioni IMU l'anno scorso c'era una previsione di 2.350.000 euro e avete incassato 1.570.000 quindi tutta questa precisione nella individuazione del gettito IMU da scrivere non c'è mai stata e quindi non vedo, anzi la vedo aumentata a 100-200.000 euro semplicemente prendendo la tariffa ministeriale massima, cosa che non era mai stata presa qua, adesso c'è la certezza di un'aliquota IMU di una maggiore base di gettito e se si può abbassare del 9,5% perché questo è tutto quello che si abbasserebbe rispetto all'aliquota massima, ma è un segno che questo Comune può rientrare in quella che era la condizione precedente, non si devono aspettare i calcoli dell'ufficio, li potete tranquillamente far fare in due-tre giorni perché si prende un valore medio, ma ripeto, è stata talmente approssimata negli anni la previsione di bilancio che non vedo adesso bisogna fare tutti questi calcoli, tutti questi conteggi sapendo che ci sta più gente che deve pagare e che è costretta a pagare per le vostre scelte, quindi tranquillamente noi ribadiamo questo, dopodiché potete decidere di abbassare l'IRPEF, l'IMU, quello che volete perché voi avete la maggioranza, ma la linea è abbastanza, voi l'avevate indicata nelle linee programmatiche, vi siete discostati e oggi tranquillamente dovete aspettare i conteggi etc., la verità è che volete il massimo delle entrate certe di questo Comune perché le dovete spendere per le spese ordinarie di questo Comune per le

quali non badate a risparmio e non badate a spese.

PRESIDENTE: Consigliere Renzulli.

CONSIGLIERE RENZULLI: Allora io sono un po' dispiaciuto perché anche in Commissione avevamo già detto a Landi che creare dalla mattina alla sera 110 ettari da dover far ricadere gli oneri di costruzione l'IMU naturalmente per chi ha una terra, un pezzo di terra e deve coltivarlo prima dovevamo avvisarlo: "Guardate dovete fare i comparti" avvisare questi cittadini che da gennaio sono titolari di un pezzo dove si può costruire e con l'aliquota IMU in questo caso chi ha più pezzi a questo punto pagherà molto di più. Ci siamo posti il problema e con Reppucci abbiamo detto: "Cerchiamo almeno di dare un quantum e di stabilire un minimo per non farvi pesare" perché tra questi 110 ettari penso che ci sono molti cittadini che non sono d'accordo, non penso che tutti i cittadini abbiano la volontà di pagare l'IMU su questa terra, allora questa è la prima considerazione. La seconda, è che non sono rimasto deluso perché già sapevo che non abbassavate né l'IMU, né l'IRPEF come avete fatto con lo stipendio della vostra Giunta, avete portato tutto al massimo, avete massimizzato tutto quello che potete fare perché evidentemente avete in mente di spendere questi soldi, io dico sperperarli pubblicamente questi soldi, di buttarli in una cattiva gestione della nostra municipalizzata, e mi spiego meglio, noi avevamo la possibilità di abbassare anche di tornare indietro ma anche la metà di quello che avevate già aumentato sull'IMU per dare almeno ai cittadini la parvenza che questa Amministrazione da una parte aumentava lo stipendio e dall'altra cercava di far ricavare questi soldi dalla possibilità di fare un recupero crediti, io a questa Amministrazione apprezzo che qualcosa ha iniziato a fare, qualche recupero l'ha fatto, però non è stata proprio incisiva, quello che era precedente a voi è rimasto più o meno la stessa quota, ci portiamo sul bilancio un peso enorme di crediti inesigibili perché è impossibile, però per Legge li dobbiamo portare e come li recuperiamo? Ci vendiamo il mercatino, ci vendiamo i box, ci vendiamo la terra, ci vendiamo tutto quello che è possibile, va bene, lo votate voi, ve ne prendete voi la responsabilità di vendere il mercatino, di vendere i box, di vendere tutto, però quando andate a vendere i box e il mercatino andate a dire al pubblico, quando fate l'asta: "Noi vi vendiamo questo mercatino, libero da ogni cosa" quello partecipa e poi trova la magagna: "Attenzione ci stanno questi che non hanno il contratto ma stanno dentro" queste poi sono considerazioni che faccio perché quando andrete a vendere il mercatino o i box dove ci stanno queste attività da anni che non pagano dovevate recuperare questi soldi invece di vendere il mercatino dovevate fare di tutto per andare a recuperare i soldi al mercatino, ai box e

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

tutto il resto, vi troverete i contenziosi perché quello da una parte compra, da una parte si trova questi dentro, non li può cacciare perché dicono che loro hanno un contratto e via dicendo, ci troveremo per qualche anno in difficoltà ad avere soldi, ad avere il mercatino, ad avere le strutture e ad avere tutto, intanto abbiamo l'IMU che è al massimo che si può aumentare, l'IRPEF il massimo che si può aumentare, lo stipendio della Giunta è il massimo che vi potevate aumentare, non ci sono azioni per il recupero di questi crediti, io non vedo la vostra volontà di andare a prendere i soldi oppure di mettere un punto a questa storia, l'avete fatto per una sola attività, una sola, tutte le altre attività sono ancora in essere, però dite nel bando che non ci sono i contratti per queste attività, però ho visto una determina fatta dall'ufficio in cui dice: "Attenzione qua ci sono i soldi che dobbiamo avere" scusate, ma se questi stanno senza contratto, ma che soldi vi devono dare? Io sto senza contratto, vieni con l'ufficio a dire: "Mi devi dare 5.000 euro che mi devi pagare", non c'è il contratto, non so di che cosa state parlando, allora da una parte dovete avere i soldi, dall'altra parte non agite per avere questi soldi, secondo me, ve lo chiedo, come ha fatto Geppino, abbiamo la possibilità di recuperare, è un consiglio, abbassate l'IMU, tornate indietro, avete ancora il tempo, anche perché, secondo me, con questi 112 ettari che vi siete fatti, ricavati da questo PUC che andrete presto a votare, vi prendete anche lì la responsabilità di creare una città nuova che vede il mare, come diceva l'ex Vice Sindaco, ve ne prendete voi la responsabilità politica di creare una nuova città nella nostra città con questi 112 ettari che dovete portare sulla collina, avete i soldi per fare questa cosa, avete i soldi per recuperare l'IMU e non farlo pagare, avete la possibilità anche di fare una bella figura con questa città visto che comunque voi siete dei politici professionisti, ormai avete uno stipendio, il lavoro vostro è questo, fate finta che potete fare questo sforzo, secondo me, veramente ve lo dico con il cuore, fatelo, tanto si tratta di poco, di tornare indietro di 10 un'altra volta a 0,86 di lasciare l'aliquota così com'era, per l'IRPEF è da vedere perché sono d'accordo anche qua con l'Ingegnere Spagnuolo l'IRPEF è una tassa che riguarda il reddito, si somma a quella, però se individuiamo già sull'IMU un abbassamento e contemporaneamente ci preoccupiamo di fare un recupero crediti ma un recupero crediti efficiente, vero, allora sì, io poi sono d'accordo, ma fino a questo punto no, perciò io vi dico da adesso che su IRPEF e IMU non sono d'accordo e voterò contro.

PRESIDENTE: Bene, se non ci sono altri interventi, la Consigliera Palladino.

CONSIGLIERA PALLADINO: Io voglio essere molto breve anche perché tutti i concetti

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

fondamentali e sicuramente anche in maniera molto più tecnica li ha definiti il mio capogruppo, però mi piacerebbe insomma fare un paio di considerazioni che sono le seguenti: perché un'Amministrazione Comunale, o voglio essere proprio, come dire, molto più espansiva, un Governo, sia esso Nazionale o Regionale aumenta le imposte? Perché si fa e si ricorre a questa scelta politica, e bene fa Geppino Spagnuolo a sottolineare che sono scelte politiche, così pesante, le fattispecie sono due, e una l'anticipava, più o meno l'ha detta nel suo intervento anche il Vice Sindaco e cioè o perché c'è un bilancio sofferente e quindi tu non hai possibilità perché magari non hai più cose da vendere, non riesci a recuperare tutto il credito da parte dei morosi e quant'altro, quindi c'è un bilancio sofferente e ahimè uno si dà il pizzico sulla pancia e dice: "Vabbè aumento le tasse". Oppure perché, scelta politica, che può essere tra virgolette anche condivisibile se praticamente, chiudo, quindi un bilancio sofferente dicevamo o perché praticamente, e questa potrebbe anche essere, tra tante virgolette, una scelta condivisibile, ripeto, tra tante virgolette, perché la città in cui io pago, in questo caso Atripalda, il massimo dell'IMU mi offre una miriade di servizi per i quali è giusto che il cittadino paghi. Ora, siccome, perdonatemi, siamo anno domini 2024 ultimi giorni, città di Atripalda 20 dicembre, io in questi due anni e mezzo, come dire, vengo da una precedente esperienza in cui voi avete detto che il nostro bilancio, abbiamo lasciato un bilancio in sofferenza e alla fine si è rivelato l'ultima discussione che è stata fatta su questa questione non essere proprio così e siccome tutti questi servizi straordinari, che non siano quelli ordinari, l'illuminazione, un po' di manutenzione stradale, a volta manco in tutte le strade, io faccio sempre Cicero pro domo mia, faccio voti al Sindaco e al Vice Sindaco, all'Amministrazione, non vi dimenticate che pure via Tripoli è centro della città, dove abito io, se proprio vogliamo parlare di decoro urbano basta che venite, vi fate una passeggiata, venite a prendere un panino o una pizzetta al forno di Capaldo e vi rendete conto di come stiamo inguaiati al centro della città, quindi decoro urbano, beh servizi che possono, voglio dire, oltre quelli ordinari? Io non ne vedo, Vice Sindaco, quindi non è veramente, non vuole essere un intervento né ironico né polemico, è un'osservazione, una considerazione che io faccio ad alta voce e dico, anche perché lo ricordava il capogruppo Spagnuolo prima, voi nelle vostre linee programmatiche avete detto una cosa e l'avete sconfessata dopo pochi mesi e questo però la città lo deve sapere, allora leviamo un poco ogni tanto i fumi che si alzano da campagne di comunicazione molto, come dire, spinte, stamattina, lo dicevamo durante il question time, con il Presidente Mazzariello e l'Assessore Guancia, noi abbiamo aderito al question time posto, chiedo scusa la piccola digressione, da un cittadino rispetto ad una questione praticamente che riguardava lo stadio Valleverde e questo cittadino

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

diceva: “Ma alla fine questi lavori dello stadio Valleverde ma chi li ha fatti?” Li ha fatti l’ACM, e poi ci ritorneremo con l’argomento sull’ACM, infatti nella relazione, anticipo solo questo fatto, che fa l’Amministratore unico dell’ACM Orsino c’è scritto che prossimamente verrà data in gestione all’ACM anche lo stadio Comunale e addirittura Orsino sottolinea che durante questi mesi in cui questa cosa ancora non si è realizzata l’ACM, la partecipata, a costo zero, senza altri, scusate, abbiate pazienza, praticamente si è, come dire, data da fare anche per la piccola manutenzione del Valleverde, questo cittadino, giustamente, guardando l’Albo Pretorio vede, c’è una determina invece in cui si spendono 10.000 euro ulteriori per la pitturazione del Valleverde. Ora, stamattina l’abbiamo chiarita, io voglio arrivare proprio a questo, Sindaco, stamattina l’abbiamo chiarita e devo dire anche in maniera molto, come dire, puntuale, quello però che a me serve, e perché ho fatto questa piccola digressione? Anche perché noi rimaniamo convinti, digressione nella digressione, che il question time è come un Consiglio Comunale, quindi i cittadini vanno, mi permetto di suggerire, sul sito almeno del Comune di Atripalda, vanno avvertiti che si tiene il question time altrimenti perdiamo solo tempo, voi, noi e tutti gli altri. Detto ciò, perché ho fatto questa digressione? Perché l’ipertrofia comunicativa di cui, ahimè, siete afflitti, rispetto ad una sorta di stitichezza di cui, l’ho sempre detto, venivamo accusati noi, porta a questi errori, porta a questi equivoci perché fondamentalmente è stato come è stato spiegato stamattina e cioè l’ACM ha fatto qualcosa, il resto comunque, per quanto riguarda gli spogliatoi del Valleverde sono stati affidati la pitturazione ad una ditta esterna. Quindi, tornando al punto vi prego, cioè io non capisco, e veramente chiudo, perché, e per questo noi presenteremo un emendamento come gruppo consiliare di opposizione rispetto alla questione delle aliquote IMU, noi non abbiamo più un bilancio in sofferenza, certo va attenzionato perché purtroppo la debolezza dei bilanci Comunali è endemica e non è solo del Comune di Atripalda, non abbiamo servizi per cui teniamo l’omovia che da via Roma mettiamo i cristiani sopra e li portiamo a Piano d’Ardine, non abbiamo, voglio dire, facciamo l’ordinario e il problema qual è? Che se noi andiamo a prendere l’Albo Pretorio e vediamo tutte le determine di acquisto, di liquidazione, ci rendiamo conto che c’è un’ipertrofia della spesa anche per l’ordinario, ecco perché noi non ci troviamo, come giustamente diceva il capogruppo prima e sottolineava Renzulli, allora il consiglio qual è? Facciamo un po’ più di economia su cose sulle quali si può fare economia e non ve lo devo dire io per le cose sulle quali perché lo sapete bene sulle cose sulle quali si può fare economia perché stiamo sempre parlando di cose ordinarie e diamo però la possibilità, soprattutto alla luce di questa nuova cosa che verrà introdotta con l’adozione del nuovo PUC del Piano Urbanistico Comunale, molti cittadini e dice bene Renzulli:

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

“Diciamoglielo però a questi poveri cristi” che magari tengono una casupola, un terreno, una piccola cosa in campagna, non pagano, oppure pagano magari per la piccola costruzione e si trovano a dover pagare di più sicuramente, quindi anche questo fa parte della trasparenza e dovremmo dirglielo in maniera chiara, per cui il punto è, e chiudo davvero, l'anno scorso noi abbiamo introitato, io addirittura pensavo 300.000 euro, vi dico la verità, invece il capogruppo ha detto alla fine di tasse di IMU il Comune di Atripalda ha introitato 150.000 euro, in più, chiaramente, dico, ma adesso vogliamo fare che con tutte queste spese pazze che si fanno, tutti questi impegni spesa un poco ipertrofici adesso 150.000 euro in più ci risolvono chissà quale problema? Io mi affido all'intelligenza e anche al saper fare del Vice Sindaco, dell'Assessore Landi, non penso Mimmo che 150.000 euro ci cambiano la vita, però ti posso assicurare che a molti cittadini farebbe molto comodo e piacere ritornare alle vecchie aliquote che per altro avevate adottato voi e noi abbiamo mantenute inalterate nonostante, come diceva appunto il capogruppo Spagnuolo, noi abbiamo trovato una situazione disastrosa dal punto di vista economico, ma non mi voglio ripetere, perché appunto abbiamo fatto la scelta politica di dire: “Okay, il bilancio è in sofferenza, cerchiamo di risolverlo in un altro modo e non graviamo sulle tasse e sulle tasche dei cittadini”, quindi vi prego ogni tanto ascoltate, perché a conti fatti veramente guardate non è che ci salva, questi 150.000 euro in più, saranno 200.000, 250.000 non credo, però, come dice il collega Musto potrebbe essere un segnale nei confronti dei cittadini di Atripalda.

PRESIDENTE: Bene, ottimo, se non ci sono altri interventi, solo la chiusura da parte del Vice Sindaco.

VICESINDACO LANDI: Perché è vero, ci sono una serie di considerazioni che hanno un senso, hanno una verità sostanziale, però sono frutto proprio della condizione della restrizione dei bilanci Comunali, numero uno. Numero due, è vero che si può fare a meno di 150.000 euro, però, Nancy, via Tripoli è stata così anche per i 5 anni precedenti, allora, voglio dire, purtroppo i cittadini ci hanno dato un segnale, perdonami, con molta serenità.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO LANDI: No, io voglio dire, se mi fate concludere con molta serenità, non è un fatto di voler primeggiare o che, è un fatto di scelta.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO LANDI: No, io sto dicendo una cosa, ho detto via Tripoli non è stata fatta sicuramente nei 5 anni precedenti, come tante cose che purtroppo c'è stata una scelta, l'Amministrazione precedente ha preferito non far cassa attraverso i tributi e ha lasciato la condizione della manutenzione generale in una situazione di abbandono, tra virgolette, e questo abbandono poi ci ha dovuto portare a far diventare straordinario quello che è un lavoro ordinario, perché scusatemi, noi abbiamo dovuto chiedere ospitalità alla testata giornalistica locale Il Sabato per avere la concessione di due pagine per scrivere tutto ciò che abbiamo fatto in due anni, poco meno di due anni e sostanzialmente poi sentire dall'altra parte: "Beh non avete fatto niente", sostanzialmente direi che non corrisponde a verità, allora noi, però mi stai offrendo un assist importante, noi attraverso questa possibilità che ha il bilancio Comunale riusciamo a fare l'ordinario dovendo tenere questo tipo di entrate, voi vi siete caricati di una grande responsabilità, avete sostenuto un comizio elettorale con un palco vicino ad un monumento che versava in condizioni pietose, allora, voglio dire, le strade Comunali erano tutte in condizioni pietose, i marciapiedi senza San Pietrini dappertutto, cioè si sono dovuti fare, è stata una scelta per carità, però il popolo ha deciso rispetto a questo, noi abbiamo voluto invertire la tendenza cercando di puntare a tenere in piedi un'organizzazione di servizi equa, giusta, ma non la puoi fare con i punti della Miralanza o con il regalino delle patatine, si fa con i soldi, non lo puoi fare con i propositi e avendo raggiunto l'80% delle linee programmatiche con un'attività fatta in due anni con queste risorse, per me, è una cosa oltre che positiva, poi ognuno la racconta come vuole perché la verità non è quella che è, ma dipende da chi te la racconta. Quindi dipende da chi la racconta, voi la raccontate nel vostro modo, noi la raccontiamo nel nostro modo, poi il giudizio arriverà sempre alla fine, okay? Voi continuate a fare quello che avete fatto e come immaginate di amministrare, noi immaginiamo un'altra tipologia di attività amministrativa che riteniamo che ci stia dando ragione, voi ritenete di no, arriverà anche il 2027, per cui questo è quello che in sostanza bisogna dirsi, è inutile raccontarla sempre così negativa perché qua siamo tutti atripaldesi e vogliamo il bene della comunità.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Per favore, stiamo andando così bene.

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

VICESINDACO LANDI: Abbiamo detto che se voi non avevate i 150.000 euro per fare i servizi, noi li abbiamo trovati i 150.000 euro in più per dare 150.000 euro in più di servizi ai cittadini, ora vi fa piacere o non vi fa piacere è inutile gridare, ho detto abbiamo inaugurato una nuova stagione un po' di serenità in questo periodo, cerchiamo di considerarci avversari e non nemici, Nancy, per carità, allora i fatti sono alla luce del sole, ognuno li racconta come vuole.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Per favore, non si può parlare fuori microfono, stiamo andando così bene fino adesso.

VICESINDACO LANDI: Scusatemi ma perché uno quando tocca il nervo scoperto.

PRESIDENTE: Chiedeva la parola il Consigliere Geppino che sarà brevissimo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Siccome il Consigliere ha fatto il terzo intervento, l'Assessore e quindi anche io credo abbia diritto ad un'ulteriore replica visto che si è tornati sull'attività della mia Amministrazione.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Come? Vabbè che significa? Chi l'ha detto? La questione è questa, ovviamente quando sta in difficoltà ritira tutto fuori, tutto quello che si è detto nei 5 anni il comizio, le cose, etc., noi stiamo parlando dell'aliquota IMU 2025 chiaro? Quindi non sto raccontando niente su quello che hai fatto, che non hai fatto etc., io ho semplicemente detto che voi nel 2022 avete detto: "Scusate, io tutto faccio tranne che aumentare l'IMU e faremo un'oculatezza sulle spese perché questo si fa per poter fare questo". Dopo pochi mesi avete aumentato, 2023 e 2024 avete aumentato l'IMU tranquillamente e quindi l'oculatezza sulle spese non l'avete attivata e vi siete recuperati quest'IMU per fare le spese che ritenevate. Ora, non mi dire che con i 150.000 euro di più che avete recuperato nel 2023 e 2024 e adesso 2025 avete fatto probabilmente l'asfalto che è stato fatto su Atripalda per il giro d'Italia, perché poi quello avete fatto, ma voi con quell'asfalto avete preso l'avanzo di Amministrazione della nostra

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

Amministrazione che era rimasto là apposta per fare la manutenzione delle strade, noi avevamo messo, tra l'altro, via Tripoli, voi l'avete tolta perché non ci passava il giro d'Italia e quindi ovunque doveva passare il giro d'Italia, benissimo, passava il giro d'Italia, avete asfaltato, bene avete fatto, ma i fondi e l'intervento consistente che avete fatto in Atripalda è quello, dopodiché con i fondi che già c'erano disponibili, quindi l'IMU è stata spesa per altre cose perché avete aumentato la vostra indennità, perché non tanto per quella che avete aumentato per non aver rinunciato a quello che rinunciavamo noi che era una quota di fondi Comunali, poi c'è la quota ministeriale. Poi avete triplicato le spese sul verde pubblico e avete triplicato le spese che si fanno con le attività che si fanno con la partecipata. Questo è quello che fate per attività ordinarie, ma quello che si vede in mezzo alla strada e che si è visto nei primi anni è l'attività che abbiamo lasciato noi con i fondi, con i progetti, anche il monumento era stato appaltato, si erano iniziati i lavori, non ce l'abbiamo fatta in 5 anni, ma non perché ci mancavano i 150.000 euro dell'IMU, non ce l'abbiamo fatta perché siamo partiti con meno 3.700.000 euro di disavanzo, poi un milione di euro di sentenza non coperta.

PRESIDENTE: Entra Barbarisi.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Poi 600.000 euro di Gengaro non coperti e quindi cortesemente con quei 150.000 euro non ci facevamo assolutamente niente. Abbiamo detto: "Cari cittadini, non vi veniamo a dare fastidio a voi, faremo tutto quello che è possibile su questo Comune per recuperare questo disastro che abbiamo trovato nel 2017". Ora state parlando di 150.000 euro, il disastro ve l'abbiamo recuperato noi, i fondi per fare gli interventi li avete trovati, benissimo, potete anche rientrare nella semplice aliquota, considerato che tra l'altro già si poteva rientrare prima, tra l'altro da quest'anno ci sta gente che tiene noccioline e tiene terreni a Giacchi a Novesoldi, a contrada San Vincenzo, a Quagliara e a Cerzeto che stavano in grazia di Dio per i fatti loro e da quest'anno devono pagare l'IMU sui terreni che gli ha lasciato il padre, il nonno e che in grazia di Dio stavano raccogliendo le noccioline.

PRESIDENTE: Chiude il Sindaco.

SINDACO: Molto rapidamente, non tanto per mettere altri argomenti, ma soltanto, secondo me, per fare un po' di chiarezza rispetto al populismo dilagante in questa discussione che ho sentito anche urlato che quindi perde poi anche quel minimo di valore che potrebbe avere, poi quando

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

viene urlato perde completamente tutto anche qualcosa di buono che viene detto, perché poi rispetto a delle affermazioni che non sono minimamente veritiere conviene quantomeno fare la precisazione, non fosse altro perché l'uditore potrebbe immaginare che chi tace acconsente, invece sinceramente non è così. Si parla di ipertrofia comunicativa, ma guardate c'è anche una iperattività che è stata fatta e che va comunicata, cioè l'ipertrofia è direttamente proporzionale alle attività che sono state svolte da questa Amministrazione ed evidentemente valeva lo stesso anche prima, poca attività, poca comunicazione, molta attività oggi, molta comunicazione oggi e noi ci stiamo limitando, senza prese in giro per nessuno, a fare una comunicazione che racconta le cose fatte, noi normalmente pubblichiamo le delibere e quindi sostanzialmente pubblichiamo le delibere, pubblichiamo le determine, pubblichiamo i finanziamenti ottenuti, pubblichiamo i progetti approvati da noi e quindi poi da sottoporre a finanziamento, per cui, questo è, sfido, trovatemi un argomento in cui abbiamo detto qualcosa che era nel libro dei sogni e che invece non era previsto. Questo sull'ipertrofia comunicativa. Non c'è, rispetto all'IRPEF, l'ha detto già il Vice Sindaco, è un falso problema quello dell'aliquota visto che in qualche modo quest'anno c'è un ampliamento della no tax zone, per cui sostanzialmente questo già compensa quest'anno il fatto che le aliquote siano, è bene sottolinearlo, ho sentito parlare di aumento, siano confermate, non c'è nessun aumento, diciamolo a beneficio di chi ascolta. Per quanto riguarda poi i bandi, noi stiamo vendendo, lo dico a Renzulli, ciò che, per altro, è previsto da varie Amministrazioni e che le varie Amministrazioni hanno condiviso nel tempo, cioè stiamo alienando quei beni rispetto ai quali servirebbero degli investimenti importanti che oggettivamente l'Ente non potrebbe sostenere, beni che non sono produttivi, tu hai fatto riferimento ad ampie e diffuse morosità, per cui rispetto a questo, io privato, se ho un immobile adibito ad albergo e non ci viene nessuno in albergo io penso che non sono così fesso da mantenere quell'esercizio commerciale, venderò l'immobile evidentemente perché non ha più quella produttività e noi stiamo facendo semplicemente questo e per altro lo stiamo facendo, i bandi vanno letti con attenzione, non nascondendo ciò che pende rispetto a questo immobile, se ci sono dei contratti di locazione noi l'abbiamo scritto, quindi sostanzialmente chi acquista sa benissimo tutto, quindi non puoi dire: "Si vende ciò, poi ci stanno e la gente non lo sa" sanno tutto perché noi nei bandi abbiamo scritto tutto laddove sono occupate, laddove ci sono altre problematiche, poi si tratta di bandi di immobili che non hanno un minimo di produttività e che oggi, ripeto, richiederebbero un certo sforzo anche come investimenti. Non solo, non tutto quello che non è produttivo viene messo in vendita, abbiamo avuto anche il coraggio, ma di questo tu ne hai dato timidamente atto, del fatto che abbiamo effettuato degli sfratti, ne abbiamo fatti a memoria due, guardo Carmen se

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

la memoria mi inganna, due, e sulle altre situazioni di morosità comunque siamo intervenuti non le abbiamo lasciate così lì, siamo intervenuti facendo delle transazioni, quindi riconoscendo tramite l'ufficio tecnico quello che era possibile riconoscere, i lavori effettuati, migliorie, che sono state chiaramente portate a compensazione, quindi quelle morosità sono state di fatto eliminate attraverso questo tipo di azioni, attraverso l'istruttoria. Poi io sento dire, guardate sta cosa diventa un poco scoccante, molto sinceramente: "Spese pazze, spese folli, spese sconsiderate", guardate ci sono le determine, qua è forte questa cosa, un anno ci accusate che a Natale non si fa niente e quindi praticamente non abbiamo riservato fondi per il Natale, poi ci venite a dire che questa è un'Amministrazione che fa spese pazze, vi dico di più, le determine dicono tutt'altro e sono consultabili chiaramente sul sito del Comune, ma vi dico di più, Roberto, sei contraddittorio Consigliere Renzulli, nel momento in cui dici che da un lato si fanno queste spese dall'altro dici che ci sta un fondo crediti dubbia esigibilità ampio, perché guarda che le due cose non vanno insieme e quel fondo così ampio, ed è questo il problema del bilancio di Atripalda, io qua quando sento parlare di risanamento fatto non fatto, per me, è un problema che non esiste, perché noi abbiamo un altro problema oggi che è il fondo, è su quello che bisogna agire, allora se c'è questo fondo la problematica di tutti i Comuni, non solo di Atripalda che hanno un fondo così ampio è la restrizione della capacità di spesa, quindi se hai un fondo così spese pazze non ne puoi fare proprio tecnicamente e questo è il punto, anche l'Amministratore più speculativo del Mondo, meno parsimonioso del Mondo, meno attento, con un fondo come quello che sta al Comune di Atripalda spese folli, come dite voi, non ne può fare, portatemene una e la discutiamo, per carità, portatecela e la discutiamo. E poi, voglio chiudere ,semplicemente perché anche questa cosa tocca me, ma tocca tutti quanti i Consiglieri e gli Assessori di questa maggioranza, politici, politici di professione, noi in questi anni ci stiamo dedicando alla politica, lo stiamo facendo dedicando quasi tutto il tempo a disposizione, quello che resta viene dedicato alla famiglia, mettendo da parte chi ha partita IVA il proprio lavoro, ma ognuno di noi ha una professione, ognuno di noi ha un lavoro, quindi oggi sospendiamo quelle attività oppure le limitiamo drasticamente, domani, senza alcun problema saremo di nuovo Avvocati, etc., quindi anche questa offesa, è un'offesa perché io sono, guarda, quando tu mi chiami politico.

Intervento fuori microfono

SINDACO: Oggi tu lo dici con l'accezione negativa, dici: "Stai campando sulla politica" nella

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

maniera più assoluta, si sta rinunciando a redditi propri, si sta rinunciando a studi avviati e quindi anche ad un avviamento che nel tempo uno aveva costruito, ma nessun medico lo ha obbligato, per cui.

Intervento fuori microfono

SINDACO: Non ho capito.

Intervento fuori microfono

SINDACO: Noi siamo tutti quanti occupati, questa è la risposta, degli altri Comuni a me non interessa, ovviamente, però ti dicevo, noi siamo tutti occupati, è bene dirlo tanto la città lo sa, però è bene chiarirlo.

PRESIDENTE: Bene, c'è una richiesta di emendamento da parte di Atripalda Futura.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Noi come gruppo consiliare quindi avanziamo emendamento.

PRESIDENTE: Musto, con grande piacere ti faccio intervenire.

CONSIGLIERE MUSTO: Il Presidente mi richiamò e io quindi giustamente sono stato in silenzio, quando è il mio turno parlo. Io, sinceramente, non lo volevo fare l'intervento perché il capogruppo Spagnuolo, la collega Palladino erano stati chiari anche il collega Renzulli, però poi alla fine il Vice Sindaco e il Sindaco poi è andato oltre, noi stavamo discutendo dell'IMU e stavamo discutendo chiaramente il motivo, stavamo spiegando il motivo che effettivamente poteva essere un segnale alla città mai come in questo periodo abbassarla di nuovo e riportarla come era prima visto che per tante persone anche i 200 euro possono essere niente, per tante persone i 200 euro possono essere tanto, quindi sai la buona politica, e io sinceramente sono una persona che sono cresciuta nei partiti, quindi per me dire politica non è un'offesa, allora questa era veramente l'occasione giusta per dare dimostrazione di una vera classe dirigente e di una vera classe politica visto che venivamo noi da un periodo difficile e dove, come dire, il Vice Sindaco ha detto: "Noi veramente ci siamo presi due pagine dal settimanale il Sabato per dire quello che avevamo fatto" in parte l'ha detto il nostro capogruppo, sulle strade, va bene, noi

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

avevamo immaginato centro storico, via Tripoli, contrada Spagnola, mentre invece c'è stato il giro d'Italia, abbiamo riasfaltato via Roma, via Fiume, via Gramsci etc., sicuramente erano interventi da fare, ma erano interventi che potevano arrivare un minuto dopo. Poi mi sembra tanto il fatto del film di Massimo Troisi, di dire: "Noi dobbiamo comprare la televisione a mamma, tu cacci 5 mila lire, io caccio 5 mila lire e tu ne cacci un milione e mezzo". Sullo stadio mi fa piacere, state lavorando bene, tutto a posto, ma ricordatevi che la buona parte l'ha fatta la vecchia Amministrazione, se noi all'epoca non andavamo alla ricerca del bando per il finanziamento lo stadio era come ce l'avevate lasciato voi, il monumento, lo so che il monumento stava in quelle condizioni, ma quando siete arrivati purtroppo dovevamo fare l'affidamento, avevamo difficoltà, come le avete avute voi, perché sul monumento e sulla fontana noi il problema non lo abbiamo risolto, perché il problema sulla fontana e sul getto dell'acqua c'era e c'è e noi non volevamo spendere soldi per tenere una fontana a part time, cioè due ore, tre ore alla volta, perché quella fontana se la metti in funzione in continuazione va di nuovo in difficoltà. La stessa cosa anche la scuola, la scuola, tutti siamo contentissimi, ci mancherebbe, niente di meno, quella la è una scuola per i nostri figli, però fare questa comunicazione in continuazione, di dire: "Abbiamo fatto" avete fatto tutte cose che noi prima di voi abbiamo messo in campo con tanti sacrifici e tanta fatica e con il Covid non ci dimentichiamo che questa città, l'Italia, il Mondo ha subito il Covid e noi in silenzio, senza fare tantissimo sciacallaggio abbiamo lavorato in silenzio, abbiamo portato a casa i risultati. Io, di quello che mi ricordo, caro Vice Sindaco, e il Presidente lo sa che si sta creando un rapporto di simpatia, i bagni prima di piazza Sparavigna sono stati fatti, non funzionano, però sono stati fatti, quindi di tutta questa situazione si racchiude un discorso chiaro, noi stavamo dicendo che c'era la possibilità di abbassare l'IMU e di dare un segnale alla città che il buon governo poteva fare, voi invece continuate a dire che avete fatto, avete fatto, io sinceramente levando l'ordinario, levando il verde pubblico che una volta si faceva e si fa ancora oggi, levando i San Pietrini saltati, io sinceramente, caro Vice Sindaco, tutti questi San Pietrini saltati non me li ricordo perché dimmi un marciapiede che hai fatto tu, io non mi ricordo, dimmi una strada che hai inaugurato, cioè anche lo stesso parcheggio di San Pio l'abbiamo fatto noi, è stato fatto, se esiste oggi il parcheggio di San Pio è perché l'ha fatto l'Amministrazione precedente, mi dite una cosa nuova dopo due anni e mezzo che avete fatto voi?

Intervento fuori microfono

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

CONSIGLIERE MUSTO: L'asilo nido, okay, allora noi tutti questi soldi, tutte queste cose le abbiamo fatte sull'asilo nido, ben venga, Assessore, ma non significa che con 150.000 euro facevi l'asilo nido, ti rendi conto che, Assessore, tu vai fuori strada, io capisco che tu sei impegnato a fare una cosa, ma oggi stiamo parlando dell'IMU che nulla c'entra con l'asilo nido, sei stato tu che stai uscendo fuori, non va bene, noi stiamo dicendo un'altra cosa, noi stavamo dicendo che c'era la possibilità di abbassare l'IMU perché oggi ci sono le condizioni per farlo, voi non lo fate perché avete bisogno di fare piccoli interventi e dovete continuare a mantenere questa catena di questo clientelismo che sta diventando noioso e ti posso garantire che la città lo sta vedendo e osservando.

PRESIDENTE: Bene, passiamo all'emendamento, passo la parola al Consigliere Spagnuolo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Quindi, alla luce della discussione, noi proponiamo l'emendamento con cui proponiamo di sostituire la tabella delle aliquote nel deliberato applicate per l'anno 2025, quindi confermando 0,6% l'abitazione principale come categoria catastale A1, A8 e A9 come era nella proposta di deliberato, la stessa cosa 0,1% come fabbricati rurali ad uso strumentale e poi per gli altri fabbricati quindi quelli appartenenti a gruppo catastale D, i terreni agricoli, le aree fabbricabili, gli altri fabbricati, quindi i fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D, di fissare l'aliquota a 0,96% e non all'1,06% come nella proposta originaria. Quindi proponiamo questo emendamento di sostituire, diciamo di modificare la tabella proposta.

PRESIDENTE: Passiamo al voto, quindi chi è favorevole all'emendamento che ha proposto pocanzi il Consigliere Spagnuolo?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 15;

Votanti: 15;

Favorevoli: 4;

Contrari: 11;

Astenuti: 0.

PRESIDENTE: L'emendamento non è passato, mettiamo agli atti. Passare alla votazione dei

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

punti 8 e 9 in modo separato. Per l'approvazione aliquote IMU anno 2025 chi è favorevole?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 15;

Votanti: 15;

Favorevoli: 11;

Contrari: 4;

Astenuti: 0;

Immediata esecutività con la stessa votazione.

PRESIDENTE: Per l'altro punto all'Ordine del Giorno, il punto 9.

IX Punto all’O. d. G.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2025 – CONFERMA ALIQUOTA;

PRESIDENTE: Votiamo, chi è favorevole?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 15;

Votanti: 15;

Favorevoli: 11;

Contrari: 0;

Astenuti: 4;

Immediata esecutività con la stessa votazione.

PRESIDENTE: Passiamo all’Ordine del Giorno al punto dieci.

X Punto all'O. d. G.

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLO STATUTO DEL CONTRIBUENTE. APPROVAZIONE;

PRESIDENTE: Si allontana il Sindaco. Lo discute pure questo il Vice Sindaco Landi.

VICESINDACO LANDI: La Legge 27 luglio del 2000 la n. 212, cosiddetto Statuto dei diritti del contribuente, disciplina il rapporto fra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti nell'ottica della tutela dell'affidamento e della collaborazione tra gli Enti impositori e i cittadini. Il D. Lgs. 2019 del 2023 ha riformato il predetto Statuto dei diritti del contribuente in attuazione alla Legge delega per la riforma fiscale n. 111 del 2023. Per tale motivo e tenuto conto delle ulteriori previsioni contenute al D. Lgs. 12 febbraio 2024 n. 13 che apporta modifiche alla disciplina dell'istituto dell'accertamento con adesione ed altre, si rileva l'opportunità di approvare un Regolamento del nuovo Statuto dei diritti del contribuente che recepisca la riforma operata dal D. Lgs. 2019 del 2023. Il Regolamento di cui trattasi è stato portato in Commissione Affari Istituzionali, quindi sottoposta ai componenti della Commissione, diciamo che sostanzialmente il Regolamento in oggetto regola appunto le materie disciplinate dall'originaria Legge 212 del 2000, ai sensi dell'Art. 1 comma 3 bis di detta Legge, l'Amministrazione Comunale, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di propria competenza, non può stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate dalle disposizioni legislative contenenti la garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria la tutela dell'affidamento il divieto del bis in idem il principio di proporzionalità e l'autotutela, ma può prevedere ulteriori livelli di tutela. Le disposizioni dettate dal presente Regolamento che si propone in approvazione si applicano all'Amministrazione Comunale nel caso di gestione diretta del tributo al concessionario, nel caso di affidamento a soggetto iscritto all'Albo dei concessionari di cui all'Art. 53 del D. Lgs. 15 dicembre 97 n. 446. I regolamenti tributari disciplinanti i singoli tributi devono essere coordinati col presente Regolamento e non possono disporre livelli inferiori di tutela del contribuente. Le disposizioni del presente Regolamento prevalgono sulle disposizioni contenute nei regolamenti tributari vigenti che siano in contrasto. E quindi poi, per quanto non disciplinato dal Regolamento che abbiamo analizzato, si applicano le disposizioni delle Leggi vigenti. Il Regolamento che consta di 20 articoli, li abbiamo analizzati già, per cui ritengo che eventualmente se ci sono delle osservazioni ulteriori a quelle già

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

effettuate in sede di Commissione Affari Istituzionali se ne può discutere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, se prendiamo posto per la votazione. Votiamo per il Regolamento per l'applicazione dello Statuto del contribuente, è entrato anche Musto, chi è favorevole?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 14;

Votanti: 14;

Favorevoli: 14;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

Immediata esecutività con la stessa votazione.

PRESIDENTE: Passiamo al punto undici dell'Ordine del Giorno.

XI Punto all'O. d. G.

SOCIETÀ IN HOUSE DENOMINATA ACM – AZIENDA COMUNALE MULTISERVIZI S.R.L. PROGRAMMA GENERALE DI ESECUZIONE DEI SERVIZI – RELAZIONE PROGRAMMATICA E PREVISIONALE PER IL TRIENNIO 2025/2026/2027. APPROVAZIONE;

PRESIDENTE: Parla il Vice Sindaco Landi.

VICESINDACO LANDI: Attraverso la delibera di Giunta Comunale n. 177 del 7 novembre 2024 è stato deliberato l'utilizzo dell'impianto sportivo Comunale Valleverde stagione sportiva 2024/2025 con la quale è stato valutato positivamente l'affidamento all'ACM della gestione dell'impianto sportivo e sono state apportate le tariffe del relativo utilizzo. Inoltre, per quanto riguarda il deliberato, dobbiamo sottolineare che la documentazione inviata alla società in house denominata ACM avente ad oggetto il programma generale di esecuzione dei servizi e relazione programmatica e previsionale per il triennio 2025/2026/2027 ha avuto il parere favorevole reso dal comitato di controllo analogo sulla documentazione su citata con il verbale n. 5 del 2024 del 26/11 acquisito al protocollo con il n. 29352 in pari data. Inoltre, dobbiamo segnalare che il piano economico finanziario budget 2025/2026/2027 posto dall'ACM per i servizi affidati e da affidare ammonta a 536.248 euro oltre IVA, quindi per complessivi 654.222,56 euro. Va sottolineato che per quanto riguarda l'attività di gestione ordinaria ai 536.248 euro vanno sottratti 15.000 euro di acquisti per attrezzature specifiche, quindi nuovi investimenti in beni strumentali che occorrono per la funzionalità, quindi diciamo che l'esercizio per la gestione senza la valutazione di nuovi investimenti avrebbe comportato un costo complessivo di circa 520.000 euro oltre IVA. Quindi dalla relazione, diciamo il verbale del controllo analogo, del 26/11/2024 ve lo leggo: "Il Presidente prende atto che a riscontro del verbale n. 4 di questo comitato con nota protocollo 27 del 2024 del 20 novembre acquisita in pari data dal Comune di Atripalda, l'Amministratore unico dell'ACM s.r.l. ha trasmesso un elaborato denominato programma generale di esecuzione dei servizi relazione programmatica e previsionale per il triennio 2025/2026/2027 redatta ai sensi dell'Art. 7 comma 2 del Regolamento sul controllo analogo nonché dall'Art. 5 commi 1 e 2 del contratto quadro di servizio. Ritenuto quel documento proposto risponda agli obiettivi strategici e programmatici approvati con deliberazioni consiliari n. 2 del 17 gennaio 2023 e n. 28 dell'11 luglio 2023, dato atto che il

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

documento pervenuto riporta i contenuti sia dell'Art. 5 del contratto quadro di servizio sia dell'Art. 7 comma 2 del Regolamento sul controllo analogo e specificamente elenco dei servizi gestiti in affidamento in corso di affidamento, piano del fabbisogno del personale per il triennio 2025-2027 piano delle assunzioni, piano pluriennale contenente gli obiettivi di massima sulle attività, programma budget, piano degli investimenti, piano degli acquisti. Rilavato altresì che la previsione di spesa comporta un risparmio rispetto al piano 2024 nonostante la richiesta di incremento dei servizi per la gestione dello stadio Comunale, il comitato ai sensi dell'Art. 13 comma 1 lettera C del Regolamento sul controllo analogo esprime parere preventivo tecnico favorevole". Detto ciò, la cosa che emerge sostanzialmente è il fatto che la programmazione ha previsto una ancorché minima riduzione dei costi di servizi nonostante l'ampliamento degli stessi relativi alla gestione dello stadio Valleverde e sostanzialmente ottiene anche il parere favorevole sia dell'organo di revisione che del Responsabile finanziario rispetto alla tenuta dei conti e alla gestione positiva per i servizi resi sia in modo efficace ed efficiente ed economico. Detto ciò, tutto il materiale è stato dato in visione a tutto il Consiglio Comunale, per cui eventualmente è possibile fare i vostri interventi.

PRESIDENTE: Sì, se ci sono interventi gentilmente. Il fascicolo al Consigliere. Intervento da parte di Renzulli.

CONSIGLIERE RENZULLI: Io faccio la premessa che la società in house non ci serve, almeno ci serve una società ma non questa e l'impressione che ha la città è che questa ACM sia sempre più una società privata e non pubblica per come viene gestita, per come è stata programmata e per come viene programmata per il prossimo triennio con una spesa comunque superiore a quello che era stata in previsione e che già ci costa più di 600.000 euro all'anno. Poi abbiamo visto che c'è anche l'adozione, tra i vari compiti, della struttura del campo sportivo Valleverde Aquino ed è evidente che è stata messa nel mezzo del mazzo di carte per fare ulteriori assunzioni partendo dal custode, perché poi è automatico che la gestione del campo, il verde, la pulizia e tutto il resto è sempre demandata all'ACM. Noi, diciamo che questo tipo di società non fa per il nostro Comune, anche dall'esperienza che vediamo dai Comuni limitrofi dove anche il Comune di Avellino ha avuto problemi sia sul bilancio sia sulla gestione di questa società ad Avellino, dove è notorio che il Presidente di questa società è il nostro Sindaco, il quale dopo tre anni si è presentato in Consiglio Comunale ai capigruppo per definire quali erano le domande che facevano i Consiglieri, i capigruppo. Non tanto bene se la passa anche la municipalizzata di

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

Mercogliano dove altrettanto lì il Presidente è il nostro Vice Sindaco, quello che mi fa pensare che sia il Sindaco che il Vice Sindaco abbiano sopra dimensionato quelle che sono le strutture lavorative di questa società in house, perché, lo ripeto, e lo dico per l'ennesima volta, questa sarà la tomba della vostra Amministrazione a livello di bilancio e lo dico convinto perché non si può svuotare il Comune e le competenze del Comune per far affidare tutti i lavori e assunzioni, tutto quello che riguarda la capacità lavorativa in una società che è fuori controllo, ripeto, è una società fuori controllo perché il Presidente di questa società non ha tenuto conto di quelli che erano i pareri negativi del controllo fatto dall'attività di controllo, come voi non avete ritenuto plausibile quello che vi aveva detto la Corte dei Conti all'inizio quando avete formato questa nuova società in house. Io sinceramente pure li vorrei spendere 650.000 euro all'anno, vorrei anche io tenere 26 dipendenti, perché il Vice Sindaco insieme all'Amministratore saranno 26 dipendenti da cui ricavare lavoro e dare decoro alla città, però quello che dico io è che io il beneficio non lo vedo fino in fondo sinceramente, vedo solo scorrazzare mezzi per la città, ma io non ne vedo fermi a lavorare, è difficile, io frequento la città, io scendo la mattina presto perché mi vado a fare una camminata e non ne vedo proprio che aprono le strutture, sono responsabili delle strutture, le tengono pulite per l'amor di Dio, ma sulla manutenzione non vedo tutto questo lavoro anche perché poi vengono affidati, e si è visto, ad altri, cioè laddove non è capacità di questa società vengono affidate esternamente, allora abbiamo una doppia spesa, la piccola manutenzione va bene, ma 26 dipendenti è sproporzionato, non abbiamo il risultato, secondo me, non vediamo a lungo il risultato economico perché questo è falsato, questa previsione di bilancio su questa società e sinceramente quando io non vedo un controllo diretto da parte dell'istituzione, in questo caso da parte del Comune, ho sempre paura di quello che può succedere. Un'altra cosa che volevo far notare è che i dipendenti oltre ad aumentare di un numero ingiustificabile perché per aprire e chiudere una porta non è che ci vuole un altro dipendente, sta facendo il giro di tutte quante sono le pertinenze del Comune, si affaccia, apre la porta e apre non è che mettiamo un altro dipendente, un altro stipendio, altri 20.000 euro. La programmazione del fabbisogno del personale deve ispirarsi ai criteri di efficienza, siamo poco efficienti, economicità, e non siamo economici, trasparenza, e non siamo trasparenti e imparziale, risulta alcune volte che alcune scelte fatte dall'ACM, non so chi comanda questi ragazzi, siano anche imparziali, lo dico perché ad Alvanite qualcuno si lamenta che vengono sistemate sempre le solite case, mentre chi ha fatto domanda all'Ingegnere sul Comune già da diversi mesi perché l'acqua scorre a quello che sta giù, non ha avuto nemmeno risposta e questo è grave perché se facciamo dell'imparzialità un problema alla fine non abbiamo né l'imparzialità

né l'efficienza né economicità né trasparenza.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Il Consigliere Spagnuolo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Io ritengo che questa sia una delibera fondamentale perché viene in ritardo su una serie di aspetti, per la prima volta viene in Consiglio Comunale una specifica delibera di programmazione delle attività dell'ACM in maniera completa, però l'ACM sta lavorando da un anno e mezzo, quindi, diciamo, sconta già in partenza un ritardo importante come deliberato. Ho rilevato, nella deliberazione si parla, viene richiamato il parere favorevole del comitato di controllo analogo, giusto verbale del 26 novembre allegato alla delibera, io mi sono fatto dare il fascicolo perché in realtà nel fascicolo che ci avevano inviato non era allegato il parere e io non ho avuto tempo di venirlo a chiedere qua, quindi non era allegato agli atti del Consiglio, però io l'ho visto, è semplice, non sollevò una questione formale come in passato mi è stata sollevata a me negli anni precedenti per cose molto meno importanti, preferisco valutare e andare avanti perché non è utile fare l'Amministrazione con questa modalità e rilevo anche però una delibera che io ritengo molto importante perché con questa delibera al di là dei costi, al di là delle cose stiamo decidendo che l'ACM può assumere a tempo indeterminato, per la prima volta a tempo indeterminato 26 persone, quindi è una delibera di una certa rilevanza, vedo che il Sindaco si è allontanato, quindi non lo ritiene molto importante, avrà avuto altri impegni, però diciamo una deliberazione di questo tipo che comporta, a mio giudizio, anche un po' di responsabilità per chi la voterà favorevolmente e credo che forse il Sindaco era meglio che rimaneva presente, magari spostava l'altro appuntamento, magari farà in tempo per rientrare per la votazione, però diciamo questa deliberazione credo che meritava la presenza del Sindaco.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Non lo so. Ora la questione è questa, entriamo un attimo nel merito, perché dico in ritardo? Al di là di quella attività fatta l'anno precedente di cui diciamo tratti di questo tipo sono stati molto più veloci e senza un passaggio formale in Consiglio, senza un passaggio formale per il comitato di controllo analogo, lo stesso comitato di controllo analogo che adesso, che ha modificato diciamo un componente, ha dato un parere favorevole su questa programmazione, perché chiaramente la programmazione gli è stata fornita, ad ottobre quando fu messo al corrente di un avviso di selezione che lo stesso avviso di selezione per il reclutamento di personale che poi verrà utilizzato per queste assunzioni, perché il concetto è che noi facciamo

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

una programmazione in Consiglio Comunale, voi l'approverete, ma qua viene citato che per 25 persone su 26 c'è un'assunzione a decorrere dal primo gennaio 2025, quindi fra tre giorni, quindi presumo, non è richiamato qua dentro, ma presumo che verranno utilizzate le graduatorie che l'ACM ha fatto in questi mesi come selezione di reclutamento del personale, quindi se questa previsione, se è corretta, il comitato per il controllo analogo ad ottobre aveva ragione, dice: "Scusa, ma tu hai avviato una procedura di selezione del personale, io ti devo dare un parere preventivo su questo avvio di selezione" perché il Regolamento di controllo analogo prevede il parere preventivo anche all'avvio delle procedure di selezione, l'Amministratore unico ha risposto a questa cosa dicendo: "No, vabbè ma questo non c'entra niente, io le assunzioni le faccio dopo la programmazione" e certo che le fai dopo la programmazione, ma se utilizzi quella selezione tu hai avviato la selezione dell'assunzione a settembre con quegli atti che necessitavano di un parere preventivo del controllo analogo, quindi tutta questa procedura che è stata messa in campo dopo un anno e mezzo ancora non è stato rispettato tutto quello che prevedeva il nostro Regolamento di controllo, se per voi i controlli sono superflui, sono inutili, benissimo, si possono fare a sanatoria e allora va tutto bene, si può fare tutto dopo, non perdetevi tempo, non è un problema lavorare in questo senso, ma state su una pubblica Amministrazione, la pubblica Amministrazione prevede delle procedure di controllo che voi avete saltato, che avete consentito all'ACM di saltare, se verranno utilizzate quelle graduatorie. E questo è come procedura. Sempre sulle assunzioni, perché, noi diciamo, che a parte l'avviso abbiamo sollevato già l'altra volta questa questione? Le procedure di selezione per tempo o determinato o indeterminato, le società a completo controllo pubblico devono rispettare i criteri, e questo lo dice il Testo Unico delle società partecipate, i criteri dell'Art. 35 comma 3 del D. Lgs. 165/2001 che è quello del pubblico impiego e quindi criteri di trasparenza, pubblicità, imparzialità, oggettività nella verifica di possesso dei requisiti, ora questa parte, oltre alla pari opportunità, è stata tranquillamente non rispettata come criteri nel momento in cui è stato fatto un avviso di selezione, ripeto, su cui non c'è il parere obbligatorio preventivo del controllo analogo è stato saltato dicendo che potevano partecipare solo le persone che avevano lavorato almeno un anno o in una pubblica Amministrazione o un Ente pubblico o una società partecipata a controllo pubblico, quindi non rendendo oggettivi e la verifica dell'idoneità delle persone perché una persona può essere idonea a fare l'operario o a fare il controllo della sosta anche se ha lavorato altrove e non necessariamente presso una società pubblica, è una palese violazione di questo principio del pubblico impiego e quindi si stanno assumendo 26 persone utilizzando la violazione di questi principi. Questa cosa non è stata neanche sottoposta al controllo analogo, ma

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

siamo il Consiglio Comunale e potremmo dire, anche se voi volete andare avanti in questa procedura per la quale per noi, come ha detto già il Consigliere Renzulli, per noi, e l'abbiamo detto mille volte in due anni non è conveniente economicamente per il Comune e soprattutto non è dimostrata la convenienza e i criteri che dovevano essere dimostrati all'atto della costituzione alla Corte dei Conti che vi ha detto in 25 pagine: "Non avete dimostrato un bel niente di quello che necessita, che prevede la Legge". Detto questo, quindi non saremo favorevoli mai a questa società per i problemi iniziali, ma adesso voi state facendo le assunzioni, state programmando e dando via libera all'ACM potete almeno dire: "Scusate, le selezioni si fanno secondo Legge, secondo il criterio di quelli che sono i principi del pubblico impiego" cioè io devo assumere, non devo fare una graduatoria che poi dopo verrà utilizzata per l'assunzione che praticamente è la stessa cosa, è un avviso di selezione per le assunzioni, si fa un avviso di selezione, si fanno partecipare chiunque ha esperienza in campo di operai, se sono operai, o di controllo della sosta, di attività di vigilanza, quello che volete, dopodiché vinceranno le stesse 26 persone, i primi 26 in graduatoria saremo le persone più felici di questo Mondo, ma fatto secondo criterio e utilizzando la pubblica Amministrazione con le Leggi e i criteri della pubblica Amministrazione. Voi state facendo tutto il contrario, date via libera a questa delibera che dà il via libera a questa assunzione, a questo carico finanziario che si carica la società partecipata per i prossimi anni e che quindi indirettamente, ma praticamente direttamente si carica il Comune perché si carica un costo di personale che rimarrà invariato nei prossimi anni che potrà solo salire e non scendere per queste attività, voi ve lo caricate utilizzando procedure, secondo noi, non corrette e senza avere, tra l'altro, la garanzia delle attività per gli anni a venire, cioè, ma l'assunzione a tempo indeterminato che nasce oggi in questa società, oggi con questa delibera sta nascendo, voi state parlando di una società che ha un contratto di servizio solo con il Comune di Atripalda che scade, almeno secondo lo schema, non ho visto quello firmato, il 31/12/2026, quindi a scadenza di contratto di servizio tra un anno, tra due anni scade il contratto di servizio, voi assumete 26 persone a tempo indeterminato, cioè assumendo, sostanzialmente creando aspettative lavorative in famiglie, in persone, dopo ci troveremo che se questa società ha i problemi, giustamente le persone verranno a fare le vertenze e metteremo in condizione le persone di fare quello che nessuno vorrebbe vedere in questa città. Ma se oggi questo contratto ha ancora una durata biennale, fate altre assunzioni limitate perché dovete conservare la flessibilità degli interventi che nei servizi fa il Comune, il Comune si è salvato negli anni quando ha alleggerito quelle che sono le spese fisse e ha lavorato con flessibilità quando si poteva e dove si poteva, quando le spese si cristallizzano, si gonfiano e diventano un peso enorme, chiaramente ci sarà un problema futuro

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

non sapendo poi, tra l'altro, la società, se avrà questo contratto di servizio con il Comune, che durata avrà, quindi è un cristallizzare delle spese per il futuro sulle quali ancora stiamo valutando, si sta capendo se poi sono effettivamente proficue o meno per una società nata da un parere negativo mai contraddetto, mai contro dedotto in Consiglio Comunale da questo Comune, parere negativo della Corte dei Conti con un'assunzione di 26 persone, che ricordo, come numero, sono molto più della metà del personale di questo Comune intero, quindi voi con delle graduatorie fatte in dieci giorni in cui potevano lavorare solo chi aveva lavorato almeno un anno nelle stesse tipologie di società state facendo assunzioni per 26 persone quando un'assunzione nel pubblico impiego o nel Comune comporta concorsi, comporta procedure, comporta procedure di collocamento per quelle che sono le figure di questo tipo e che quindi consentono una pari opportunità non fra generi ma pari opportunità fra individui di poter partecipare a lavorare presso una pubblica Amministrazione secondo i criteri di trasparenza e di correttezza e di, ripeto, pari opportunità per tutti rispetto a questo.

PRESIDENTE: Volevo solo fare un appunto prima di andare oltre, ovviamente a me piace molto l'umorismo anche un po' milanese, pungente di Geppino, ma tu facevi politica quando io tenevo i calzoni corti, quindi il Sindaco quando va via, qualche volta, ha pure degli impegni istituzionali e questa volta ce li aveva gli impegni istituzionali, si è dovuto allontanare necessariamente e quindi solo per questo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Se sono impegni istituzionali spesso si delegano, si sceglie il principale e si delega, vabbè ma comunque.

PRESIDENTE: Chiede la parola Mirko Musto.

CONSIGLIERE MUSTO: Io, sinceramente, voglio essere un poco più chiaro del capogruppo, e mi spiego, il problema non sono le 26 persone che andranno a lavorare con un contratto indeterminato, perché le persone che lavorano devono essere rispettate e rispettiamo il lavoro che fanno, però essendo che voi della maggioranza e mi prendo la responsabilità, di qualche persona, voglio essere veramente sincero, però guarda, mi dispiace di questa cosa, che portano fuori quasi che la minoranza è contro alle 26 persone che lavorano con l'ACM, diventa brutto, Vice Sindaco, è brutto anche, un'ora fa stavamo tutti tranquilli, abbiamo votato per la commissione paesaggistica etc., di cui è un voto più tecnico, qualcuno in questo momento mi è arrivato un

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

Whatsapp, mi hanno chiamato dicendomi: “Tu non hai votato, chi hai votato” cioè parte dalla maggioranza, allora questo qua ti fa capire che veramente siamo proprio all’exasperazione totale, cioè sinceramente io mi sono detto: “Scusa, ma di che stiamo parlando?” è la stessa cosa con i dipendenti dell’ACM che in continuazione andate a dire: “No, perché quelli della minoranza”, sì, caro Vice Sindaco, mi hanno mandato in questo momento, uno che è stato eletto da voi mi ha detto: “Grazie Mirko”, gli ho detto: “Non so neanche di cosa stai parlando”. È miserabile che ha chiamato questa persona, noi facciamo i Consiglieri Comunali, qua vi rendete conto di che cosa stiamo andando? Ogni due e tre con questi Whatsapp, con queste situazioni, noi stiamo discutendo dell’ACM e ritorniamo all’ACM, noi non siamo contro ai dipendenti, i dipendenti fanno il loro lavoro, ma, cari signori, ci rendiamo conto che la partecipata solo come dipendenti ci costa circa 600.000 euro all’anno? E altri 600.000 euro ci costano di servizi che facciamo, l’ACM ad Atripalda costa circa 1.200.000 euro all’anno. Noi, dopo tanti sacrifici, siamo usciti fuori dai debiti e oggi ci mettiamo in questa condizione, non è possibile, questo qua, caro Vice Sindaco, non è più possibile andare avanti in questo modo qua, l’asticella si alza in continuazione, abbia il coraggio chi ha mandato il messaggio all’Architetto, abbia il coraggio di dirlo in questa stessa stanza, in questa sala, perché è vergognoso! E la stessa cosa, mi prendo la responsabilità, caro Vice Sindaco, è vergognoso dire ai 26 dipendenti che noi siamo contro di loro, noi siamo a disposizione, però riteniamo che un ragazzo di Atripalda che lavora a Milano e che possa ritornare ad Atripalda a fare questo lavoro abbia lo stesso trattamento di uno che lavora già all’interno di una municipalizzata. E questo è quello che noi stiamo cercando di far capire, che tutti quanti noi dobbiamo avere la responsabilità di governare con tranquillità, non è più possibile questo atteggiamento, direi che è un atteggiamento di minaccia, che io non sopporto più, caro Presidente, perché è vergognoso che i dipendenti possono immaginare che noi siamo contro. Allora, chiusa questa situazione, sull’ultima cosa che è successa nemmeno un’ora fa che abbiamo votato, andiamo avanti e diciamo che noi siamo molto preoccupati, caro Assessore Parziale, noi siamo preoccupati, perché i costi sono molto eccessivi, noi non sappiamo cosa può succedere, all’improvviso può succedere di tutto, immaginate se ritorna di nuovo il Covid, malauguratamente, noi cosa facciamo? Queste persone hanno il dovere, dopo essere state assunte, di andare in una banca a chiedere un mutuo, di andare a prendersi una situazione, come li gestiamo noi? Noi non li possiamo gestire, allora vi stiamo dicendo, con tranquillità, cerchiamo di mantenere queste spese perché sono veramente eccessive, ci costano circa 600.000 euro all’anno solo di stipendi, inoltre tutto quello che serve a loro, devono andare a fare la ristrutturazione, un servizio, hanno bisogno di comprare qualcosa? Sempre il Comune li paga,

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

quindi a questo ci dobbiamo mettere altri circa 600.000 euro, tu fai così, tu hai detto che costava 580 e già siamo arrivati a 700.000 euro. Concludo dicendo che noi siamo contrari perché il sistema è sbagliato, noi dobbiamo prima organizzare il Comune, dobbiamo prima fare le assunzioni tramite Comune e poi automaticamente andremo a fare le assunzioni tramite l'ACM, a tre chilometri di distanza, dove il Sindaco è Presidente dell'ACS di Avellino, quelle persone non sanno cosa devono fare, che dopo tanti anni di gestione sbagliata, mi auguro che il nostro Sindaco l'ha cercato un poco, ma che poteva fare poverino, cioè là arrivava di tutto e di più, praticamente abbiamo persone che fra qualche mese staranno in mezzo alla strada, allora io vi dico sinceramente che io sono a tutela dei 26 lavoratori che andranno a lavorare all'ACM, ma se devo dire un bel no, lo dico perché non li voglio fare illudere e al Presidente, all'Avvocato e al Sindaco dico che ad Atripalda tutto siamo tranne che fessi, perché lui ci aveva garantito che questa era una selezione, dopo un mese si è rivelato tutta un'altra cosa, allora vi prego di stare calmi, di lavorare bene e di non pensare che il Comune possa essere un'azienda privata, il Comune, noi abbiamo il dovere di lavorare e di gestire i soldi pubblici meglio di quelli che gestiamo nella nostra tasca, perché sono soldi dei nostri concittadini e noi abbiamo il dovere di rispettarli e di andare avanti, questa ACM fa buchi da tutte le parti, credo che sia ora arrivato il momento di fermarci e capire bene cosa fare, perché noi non solo andiamo a mettere sulle casse della città di Atripalda circa un milione, un milione e cento di spese tra stipendi e tra materiale che andremo a comprare, ma fra qualche anno avremo la possibilità che queste 26 persone ci ritroviamo sulle spalle nostre, di tutti quanti gli Atripaldesi, non sapendo cosa fare e con l'illusione che loro hanno vinto un concorso dove non abbiamo soldi per pagare gli stipendi dei dipendenti, perché non ci dimentichiamo che qualche anno fa se la vecchia Amministrazione non aveva inquadrato tutto quello che doveva fare, qua gli stipendi si pagavano anche a due, tre mesi alla volta, non si riuscivano a pagare, calmatevi con queste spese, queste sono le spese pazze che noi vi diciamo in continuazione, calmatevi su queste cose qua, perché un vero padre di famiglia porta avanti piano piano, non è che automaticamente ci andiamo a giocare tutti quanti i soldi che ci ha lasciato il nonno, quindi vi ripeto, nulla contro i dipendenti, siamo a favore di tutte le assunzioni possibili, ma fatele con cautela e fatele con il rispetto dei cittadini di Atripalda.

PRESIDENTE: Solo, vi chiedo gentilmente di rimanere sempre nell'ambito dell'oggetto all'Ordine del Giorno, cercando di uscire quanto meno, se possibile ovviamente, se ci riusciamo, mi faccio io il mea culpa, se è possibile rimaniamo nell'alveo, grazie.

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

CONSIGLIERE MUSTO: Presidente, quando è troppo è troppo, da confidenza a confidenza vi faccio vedere quello che mi è arrivato e non è possibile, basta.

PRESIDENTE: Non continuiamo. La Consiglieria Palladino.

CONSIGLIERA PALLADINO: Il Consigliere Musto è molto arrabbiato e ha giusta ragione, devo dire la verità, perché veramente al netto delle posizioni di maggioranza e opposizione io penso che ci deve essere sempre il rispetto delle persone. Allora, noi la dobbiamo un poco finire e qualcuno in particolar modo probabilmente che non siede in questi banchi, di pensare che rapporti umani, rapporti personali, consolidati da una vita, rapporti familiari possono essere in qualche modo messi a rischio semplicemente per becere cose elettoralistiche. Allora, comprendo il disagio e il nervosismo del Consigliere Musto e lo scuso, io l'ho letto il messaggio, sinceramente mi dispiace, non si può travalicare il rispetto delle persone e soprattutto dai rapporti personali che le persone consolidano negli anni, indipendentemente dalla politica, indipendentemente da dove uno siede se in maggioranza o in opposizione, prima di tutto siamo persone, poi Consiglieri Comunali. Detto ciò, Presidente, noi ci scusiamo se il Consigliere Musto è andato fuori tema, però effettivamente è un messaggio che ha dato fastidio, devo dire la verità. Detto ciò, allora, io prendo spunto da quello che hanno detto i colleghi, prendo spunto dal Sabato che subito corriamo a comprare il venerdì che intitola: "L'anno della municipalizzata, presentato il piano delle assunzioni, saranno 26 i dipendenti a tempo indeterminato", quindi io direi l'anno della municipalizzata, interpreto, probabilmente l'intenzione del giornale, l'anno della municipalizzata perché questo è l'anno in cui effettivamente viene fuori che cosa è la municipalizzata e a che cosa il Comune di Atripalda ha mirato quando ha votato, questo Consiglio Comunale, la maggioranza, la costituzione della società partecipata. Io ho rilasciato un'intervista sulla ACM, quindi non mi voglio dilungare, però, come diceva il capogruppo, in maniera molto vera e compiuta, la delibera di stasera è una delibera molto importante, d'altra parte lo dice lo stesso giornale: "L'anno della municipalizzata" volendo mettere in evidenza appunto quanto sia importante la delibera che andate a votare stasera. Perché qua, e lo diceva Mirko Musto prima di me, non possiamo, ci sono due condizioni, l'ACM io lo vedo come un contenitore che è molto costoso e un contenitore chiuso, il fatto che il contenitore sia costoso, è evidente dalla relazione allegata alla proposta di delibera, ma noi questo lo abbiamo sempre detto, lo abbiamo sempre sottolineato che, a nostro avviso, già i primi 571.000 euro di previsione che furono portati in Consiglio Comunale quando si votò la costituzione dell'ACM erano

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

praticamente già tanti, avremmo, da novelle Cassandra, abbiamo sempre detto che sarebbero state insufficienti e poi così è stato perché noi chiudiamo l'anno 2024 per la gestione della municipalizzata quasi a 700.000 euro, quindi è costosa, punto, è un fatto. Come dicevo prima al Vice Sindaco, a proposito dell'aliquota IMU, è un fatto, è una delibera, è un atto, è chiuso perché? L'ha detto bene Renzulli prima, l'ha detto bene Geppino Spagnuolo prima, l'ha detto bene Mirko Musto prima, ascoltate, io non li chiamo dipendenti, Mirko, sai perché non li posso chiamare dipendenti? Non perché diciamo le procedure di assunzione sono abbastanza, l'abbiamo detto, non sono canoniche, ma perché un dipendente, io sono un dipendente pubblico, alla stregua di tanti dipendenti pubblici, guardo la Dottoressa che è un dipendente pubblico come me, il dipendente pubblico è tenuto, diciamo, alla imparzialità di trattamento delle persone, cioè se una persona viene in ufficio da me, non perché magari viene arrabbiata, più delle volte in ASL succede, io devo sbatterla alla porta rispetto a quella che viene con educazione e col sorriso. Dico questo perché? Perché mi dispiace dirlo, ma coloro che lavorano nella municipalizzata sono, e quindi che stanno in questo contenitore, Mirko, non capiscono che appunto sono dei dipendenti che vengono pagati con i soldi di tutti i contribuenti e quindi anche con i miei soldi ed è vergognoso che sui social qualcuno di loro mi appella, ne approfitto, lo dico adesso, è successo a luglio, come Filomena Marturano, ora premesso che Filomena Marturano, voglio dire, è un capolavoro che non sta a me sottolineare, ma vi pare normale che un dipendente, che in questo caso è pubblico, visto quello che ci state proponendo stasera, chiama un Consigliere Comunale, prima un cittadino, prima una donna, poi un cittadino, poi un Consigliere Comunale, Filomena Marturano? Con l'obiettivo ovviamente di sbeffeggiare la persona. Allora, qua ci dobbiamo fare capire, signori. Come poi ci sono, c'è una persona nel pubblico, persone rispettosissime e dignitosissime che non dimenticano chi c'è stato prima, chi c'è adesso e che hanno rispetto per la persona, quindi non facciamo di tuttata l'erba un fascio. Allora il punto è, e veramente chiudo, se voi pensate che questa società partecipata è un contenitore da usare a piacimento, armando la mano di quello che dovrebbe essere un dipendente pubblico, è pubblico dal primo gennaio 2025, lo state votando, voi state proprio fuori strada, perché la gente, chi lo dice, la gente, la gente le cose le vede e le sente, già il fatto, e chiudo davvero, e noi ve l'abbiamo detto, abbiamo fatto una conferenza stampa, una videointervista, un'intervista sul giornale, quando vi abbiamo detto: "Ritirate il bando, il bando non è fatto bene", ora abbiamo capito a cosa serviva il bando, lo diceva Geppino Spagnuolo prima, ora è palese, prima potevano esserci delle illusioni, potevano essere supposizioni, suggestioni della minoranza, invece oggi è palese, l'avevamo intuito perché siamo abbastanza intuitivi. Detto questo, noi ci dobbiamo capire, signori, la municipalizzata

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

costa assai, troppo, secondo me, secondo noi, ma soprattutto messa in questi termini diventa un boomerang per chi l'ha proposta, perché la gente oggi, l'anno della municipalizzata, ha capito che qua non c'è trippa per tutti, ma solo per pochi gatti e quello che poteva essere, ve l'ho detto pure l'altra volta, un'intuizione buona, può diventare, se non lo è già diventato, un boomerang perché queste procedure non garantiscono né quelli che andranno a lavorare, come diceva Geppino Spagnuolo, e soprattutto creano, ve l'ho detto già in un'altra occasione, hanno creato una guerra fra chi poteva aspirare oltre le persone che lavoravano e questo invece non è successo, oggi Atripalda ha capito che la municipalizzata è un sistema chiuso ed è un contenitore che, caro Mimmo Landi, te lo dico guarda col cuore in mano, ma tu lo sai perché tu sei attento, leggi, è un contenitore ad uso e consumo e non va bene, Mimmo, perché i soldi a queste persone non li dai solo tu, li diamo tutti, allora se appunto dovranno avere, come dire, dignità di dipendenti pubblici, Comunali, a questo punto, magari fategli un po' di lezione, facendogli capire che certo voi avete avuto l'intuizione, avete in qualche modo favorito l'incarico di qualcuno, nel senso che avete dato la possibilità a qualcuno di lavorare, per l'amor di Dio, capiamoci bene, però il rispetto per le persone viene prima di tutto, perché poi si ingenerano quei "Non vi voglio", no, non è un problema di volere o non volere, noi non siamo contrari alle persone che lavorano, perché come ho avuto modo di dire io li vedo, vedo gli ausiliari del traffico, vedo i ragazzi che pitturano, quelli si vedono, poi se sono efficaci o non sono efficaci questo è un altro discorso, ma sul fatto che la gente lavora alziamo le mani, sono arrivata alle 15:00 ho visto le dipendenti che pulivano appunto gli uffici Comunali, quelli della costola che si occupa della pulizia degli uffici Comunali, io non ho nulla da dire, e con me penso nessuno di noi che siamo seduti qua, noi però vi diciamo: "Attenzione, ora ci dobbiamo fermare un poco, ci dobbiamo fermare perché quello che accadrà dal primo gennaio 2025 non solo non è garanzia per chi si trova a lavorare perché le procedure non sono consone" hai voglia a dire se questo è stato un concorso pubblico non sono queste le modalità di svolgimento, palesemente poi contrario, palesemente in contraddizione con quello che Orsino dichiarò sui giornali: "No, ma quelle sono selezioni, servono per fare le graduatorie" no, oggi il re nudo, quindi attenzione, noi ovviamente voteremo contrari, con dichiarazione di voto che leggerà il capogruppo, a voi le belle cose.

PRESIDENTE: Bene la replica al Vice Sindaco.

VICESINDACO LANDI: Giusto per parlare poi di importanza di impegni istituzionali, a

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

margine di quello che diceva il Presidente, il Sindaco è stato convocato in Prefettura, quindi ecco perché si è allontanato, quindi non teme nessun tipo di confronto rispetto all'argomento. Allora, invece i lavori vanno avanti perché quando un'Amministrazione è convinta e sposa il proprio operato se ne assume ogni responsabilità, abbiamo sempre parlato, partiamo da un presupposto, allora, ho scritto un po' di appunti delle affermazioni effettuate, iniziando da Renzulli che ha parlato di pareri negativi di comitato analogo, non risulta agli atti di questo Ente alcun parere negativo del comitato analogo rispetto agli atti emessi dall'ACM, dalla società. I 26 dipendenti, tradotti in soldoni, essendo la maggior parte, quasi la totalità in part time raggiungono le 13 unità lavorative perché gli stessi ausiliari che sono 12 unità, dividendo il servizio nella fascia mattutina e la fascia pomeridiana diventano 12, ma sono 6 unità operative perché avrebbero lavorato 8 ore e quindi la volontà dell'azienda è stata quella di avere più opportunità di turn over anche rispetto a eventuali malattie, ferie e quant'altro e anche questo lo ritengo un aspetto molto positivo, quindi il dipendente che gestisce lo stadio, non apre la porta, Renzulli, perché l'apertura durante gli allenamenti, durante la fruizione del campo c'è bisogno di una custodia all'interno perché ci sono esigenze da parte dei fruitori e in più, per quanto riguarda il discorso dell'Alvanite, vanno in una casa, in un'altra, l'ACM e gli operai non hanno autonomia in questo senso, è l'ufficio tecnico che indirizza gli interventi e non consento nessuna divagazione in questo senso e nessuna strumentalizzazione o provocazione, è l'ufficio tecnico che assegna gli interventi da effettuare agli operai dell'ACM. Il tempo indeterminato non è una garanzia fino al pensionamento, okay? Questo così come lo avete detto è così, ma serve solo, secondo un mio modesto parere, perché non è una previsione che riguarda la parte politica ma è chi gestisce l'azienda evita il lavoro precario, perché proprio, non so se la Palladino o Musto hanno detto: "Pure se queste persone devono avere una dignità di reddito per avere un mutuo o qualcosa in qualche modo hanno bisogno di non essere precari ma bensì con un contratto degno di questo nome". Non abbiamo evitato le assunzioni al Comune pur di fare l'ACM perché sono stati assunti 30 nuovi impiegati Comunali dal nostro insediamento, quindi, cara Consigliera Palladino, con tutto il rispetto per il Sabato, le attività consiliari afferiscono agli Amministratori e non all'opinione di un settimanale, okay? Quindi quello che può emergere da un'opinione della stampa resta l'opinione della stampa, in questo Consiglio Comunale si leggono e si applicano gli atti che vengono prodotti. Veniamo al costo di questa società, che diciamolo una volta per tutte, non sono gli 800.000 euro, partiamo da 600 per poi arrivare.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO LANDI: Ad una certa ora purtroppo, allora, non sono 800, non sono 900, non sono un milione, l'ACM ha un costo di 650.000 euro IVA inclusa, però non trascurando una cosa, perché un buon padre di famiglia, così come è stato detto, fa il conto della spesa ma verifica anche ciò che incassa come stipendio, per cui le attività svolte dall'ACM, soprattutto quelle a tariffa, perché ci sono servizi a tariffa e servizi non a tariffa, fanno introitare all'Ente, come novità di introiti, 504.000 euro ad oggi che, per tanto, il delta del costo di ACM è di circa 150.000 euro all'anno, cifra che questo Ente può permettersi per avere una gamma di servizi che la città sta apprezzando se pensiamo alla gestione cimiteriale, se pensiamo alla gestione pubblica dello stadio Valleverde che dopo aver avuto l'opportunità di avere un manto erboso dignitoso è anche il caso di conservarlo e preservarlo, rispetto a quello che magari, come diceva Musto, lo stadio di come è stato trovato dal passato e non era certo la gestione pubblica che ha operato in quel senso. L'unica cosa che era già valutata sugli incassi Comunali erano le entrate da parcometro, però dobbiamo dire che grazie all'azione di un controllo un attimino più capillare e più puntuale dai 99.000 euro 98.000 euro di incassi precedenti oggi si incassano oltre 300.000 euro. Non è un dato.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO LANDI: Mirko, per cortesia,

PRESIDENTE: Chiedo scusa, per cortesia,

VICESINDACO LANDI: È un tuo limite.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO LANDI: Bugiardo sei tu, tu non devi offendere, Mirko, è l'ultima volta che accetto, che nei miei confronti ti comporti in questo modo, già l'hai fatto una volta, l'hai fatto la seconda volta, questa è la terza volta, io non te lo consento, tu non dici bugiardo, non ti puoi permettere.

PRESIDENTE: Andiamo avanti.

VICESINDACO LANDI: Perché questa è un'offesa personale, d'accordo? Posso accettare che mi dici che non sono competente a fare l'Amministratore, ma non puoi dirmi bugiardo! Ed è l'ultima volta!

Intervento fuori microfono

VICESINDACO LANDI: Non sono nemmeno impreciso, devi dire che è un'imprecisione, quindi impara a comunicare, Mirko, per piacere, impara a comunicare.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO LANDI: No, non è così Mirko, devi essere corretto.

CONSIGLIERE MUSTO: Il tuo atteggiamento mi fa capire che,

VICESINDACO LANDI: Mirko, a me non mi spaventano le considerazioni fuori campo, ti do il beneficio dell'inventario, i 300.000 euro che stiamo incassando è perché avevate fatto una buona programmazione, va bene? Intanto il dato di fatto sapete qual è? Che l'ACM costa 150.000 euro alle casse Comunali, perché a fronte di 650.000 euro ci sono incassi certificati per oltre 500.000 euro, d'accordo? Lo vogliamo, in modo chiaro, dichiarare una volta per tutte senza fare demagogia, senza strumentalizzazioni etc., e vi dico di più, io sono favorevole al discorso che dite rispetto al contesto magari se è vero, se risulta a verità, che magari i dipendenti sono avvicinati perché? Perché la cosa più stupida di questo Mondo è avere uno strumento del genere a disposizione, avere l'opportunità per gli stessi dipendenti di avere una prosecuzione e quindi di avere il bene placito anche della minoranza rispetto al lavoro che svolgono, perché domani può essere maggioranza e loro devono tutelare il loro posto di lavoro e noi con orgoglio rivendichiamo 26 famiglie che hanno un'opportunità in questa comunità, ma scusate di che cosa stiamo parlando? Ma perché la vogliamo strumentalizzare così tanto? È una scelta che vogliamo rivendicare con forza, con decisione, e voi dovrete essere con noi a tutelare questa condizione e dobbiamo essere tutti nella stessa direzione, noi, voi e i dipendenti dell'ACM, non sono marziani, l'ACM non è Marte, non è una cosa fuori dal Mondo, è una cosa che funziona, sta portando i suoi risultati, la gente lo riconosce e dobbiamo essere tutti uniti per continuare in

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

questa direzione, ve lo dico con forza, con il massimo della possibile espressione. Poi mi sta bene pure che politicamente, e vuole fare le strumentazioni politiche Roberto populiste, qualunquiste, Mimmo Landi sta a Mercogliano che è diventato una buona pratica quella di Mercogliano, prima avevano il registratore di cassa, Roberto, okay? Adesso invece ha avuto dignità e regolarità quell'azienda, okay? È la stessa cosa che posso dire dell'ACS rispetto a quando l'Avvocato Spagnuolo ha preso in mano la situazione con una condizione così di querelle e di contrasto e oggi i dati raccontano di un bilancio sano, che poi la politica, Roberto, fa le sue scelte e vuole andare in altra direzione, questo è solo colpa o vantaggio che la politica porta ad una comunità, okay? E questo dobbiamo fare noi, riteniamo che sia una buona pratica? Difendiamola tutti e dobbiamo essere un solo corpo, non è possibile trovarci in una condizione di voler assolutamente demonizzare un qualcosa che sostanzialmente funziona perché costa 150.000 euro. Allora, tutte queste considerazioni fatte veramente sono stucchevoli, non mi trovano proprio in una condizione di favore, cioè, okay termino, però, voglio dire, veramente vi esorto ad essere un attimino più, come dire, vorrei usare il termine giusto che non mi viene, di essere più favorevoli a questa situazione perché non è il male, non è il male, ma è solo un'opportunità che questo Ente, grazie a questa società, ha risolto i problemi che noi abbiamo avuto quando abbiamo amministrato per la prima volta e abbiamo perso le elezioni perché non riuscivamo a dare risposte nel quotidiano, nel piccolo intervento, i mezzi vanno avanti e dietro perché lavorano, Roberto, hanno ripulito le cunette di Cupalauri l'altro giorno e cosa mai successa, avete verificato il fenomeno delle piogge abbondanti? Via Appia era sempre in condizioni pessime, oggi nonostante le foglie che vanno a chiudere le caditoie comunque l'acqua ha avuto un deflusso diverso perché sono state finalmente liberate.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO LANDI: Nancy, ma io lo dico veramente, con questa etica dovremmo essere tutti etici.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Va bene, ha concluso?

VICESINDACO LANDI: Ho concluso il mio intervento.

PRESIDENTE: Ha concluso l'intervento, se ci sono repliche veloci, grazie.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE RENZULLI: Lui è il padre di questa municipalizzata, a me dispiace perché lui ci tiene, io sono convinto che lui ci tiene ed è in buona fede, cioè lui lo conosco, non è uno che fa le cose perché trae un vantaggio politico o vuole fare amici per farsi qualche galoppino, non è il tipo ve lo assicuro, è uno che ci tiene, da come ha parlato vi dico che è così, perché lui non se ne frega se entra uno o entra un altro a lavorare là dentro, lui è per il servizio, perché come dice lui nel primo quinquennio il problema loro era proprio quello, nel secondo quinquennio il problema è stato il contrario che loro si affidavano agli uffici per poter fare un lavoro che rimaneva impantanato e rimane sempre così, mentre loro si affannavano a trovare qualcuno che poteva fare un lavoro e gli uffici lo negavano perché non erano forse amici agli uffici, non lo so, invece gli altri che sono venuti dopo avevano problemi a sviluppare il lavoro perché non avevano una minuta per poter fare il lavoro quotidiano, quello che fanno adesso nella municipalizzata e io sono d'accordo, io apprezzo il suo intervento perché è una sua creatura. Guarda, io comunque sono contrario, non mi hai convinto, però io ti auguro che tu abbia ragione, ma per loro, perché loro devono sapere che se poi arriva Roberto Renzulli nel 2026 e il rapporto si chiude vanno in mezzo ad una strada a me dispiace, dite a loro che non sono stati assunti a gennaio per tutta la vita, che non si andassero a fare un mutuo, la macchina non se la possono comprare, lo dovete dire, cioè questo è un lavoro temporaneo, trovatevi un lavoro perché 800 euro al mese non vi fate una famiglia, non si può fare una famiglia, è giusto per tamponare a chi ha la moglie che lavora, chi ha il marito che lavora va bene, ma io mi auguro che non facciamo la fine che aveva previsto la Corte dei Conti, che non andate a sbattere contro al muro, io me lo auguro per me, per la mia città che questa cosa funzioni perché io te l'ho detto, sono stato onesto sin dal principio, il cimitero da così a così, pulito, cambiato, ha una persona di riferimento, trova una persona di riferimento, trova uno che sta là. Per quanto riguarda il lavoro della minuta trova una persona di riferimento, per quanto riguarda i Vigilini li conoscevamo già prima, si sono allargati, si sono allungati, forse là si è sproporzionati, sono 12, prima ne tenevo 4 io, però è giusto perché voi da 10 parchimetri siete passati a 40, da 10 posti siete passati a 4.000 è normale che allungando fino alla punta da Piano d'Ardine deve fare un controllo.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE RENZULLI: No, però l'incremento è così, perché voi avete incrementato l'area blu e avete incrementato i parchimetri, in più avete aumentato al doppio la tariffa, è normale che tu mi dici: "Prima questi incassavano 10.000 euro" e grazie con 10 parchimetri nessuno pagava, adesso è normale che tu fai pagare perché questi qua stanno dietro di te quando tu vai a parcheggiare, già quando metti la freccia c'è quello che ti dice: "Vai a fare il biglietto" perché è così, è giusto, va bene, io ti do atto di questo e dico che è così, è giusto che tu difenda la tua creatura.

PRESIDENTE: Passiamo all'altro intervento, Musto.

CONSIGLIERE MUSTO: Abbiamo capito che ci sono due visioni di fare politica diverse di quella che noi immaginavamo di farla noi e quella che voi state applicando, in dialetto noi eravamo gente che dice: "Conservati il vino per quando ti viene sete" voi siete: "Mangiamoci una pizza, marito mio, facciamocene due", cioè di questo stiamo discutendo. Mimmo, noi ci dobbiamo capire, perché o tu mi dici: "Mirko, io e te siamo", poi se ti arrabbi che ti dico che sei bugiardo allora io non te lo dico più, io mi fermo, se devi parlare, io mi fermo, però capiamoci perché noi stiamo facendo il Consiglio Comunale di Atripalda ci conosciamo tutti, allora che poi tu dici che ti ho chiamato bugiardo, lo sai da lontano era più uno sfottò che ti stavo facendo e ti spiego perché, perché poi tu ti metti qua e dici: "Sai, il Sindaco è dovuto andare in Prefettura", speriamo che non sia successo qualcosa, è successo qualcosa, tutto a posto? È andato all'improvviso in Prefettura, c'è qualcosa? Tutto a posto? Non lo sappiamo, speriamo che non sia successo nulla.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE MUSTO: Okay, aveva già un okay, a posto. Se tu mi dici: "Sai, poi noi siamo molto attenti" perché noi abbiamo visto che voi nell'ultimo anno avete incassato 90.000 euro, sì, abbiamo incassato 90.000 euro, cari Consiglieri, cari colleghi, perché avevamo un impianto formato su circa 13-14 parcometri di cui venivamo da un introito dove noi l'abbiamo automaticamente spenti dove avevamo il quarto d'ora gratuito, i primi 15 minuti gratuiti per chi veniva ad Atripalda e per chi parcheggiava, con la somma di 50 centesimi, nel frattempo

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

stavamo piano piano cercando di sostituire i vecchi con i nuovi, perché quelli che avevamo non erano più a norma, cioè la persona dice: “Io non ho monete, voglio pagare con la carta di credito, voglio pagare con il bancomat, voglio pagare col Telepass, voglio pagare con” quello che noi abbiamo immaginato di installare ci permette di fare tutte queste cose, allora un buon padre di famiglia, caro Vice Sindaco, ti dice che è vero che voi avevate fatto questo etc., noi se oggi incassiamo circa 400.000 euro mi hai detto, è perché siamo più attenti, essendo che a Mercogliano ci sono io e ad Atripalda e ad Avellino ci sta il Sindaco, loro stavano col registratore di cassa, io ti ricordo che il sottoscritto con l’Amministrazione precedente abbiamo fatto un impianto dove ci sono i sensori, ci sono i totem e c’è un’applicazione app che qualsiasi di voi ha bisogno di far capire come funziona, perché la faccia ce l’ho messa io, la Giunta e soprattutto il sito un’altra, come si può dire, altrimenti si prende collera, inesattezza, andate dicendo che il servizio non funziona, il servizio funziona, chiamate l’azienda che l’ha montato perché a noi ci ha certificato che funziona tutto. Quindi, detto questo, noi abbiamo l’ACM che fa piccole manutenzioni, scusate ma vi rendete conto che nella Villa Comunale dove prima era una pattumiera, là c’era una discarica coperta l’abbiamo fatta diventare parcheggio, c’è sempre una sbarra aperta perché il sensore, non il sensore... mi sono preoccupato di andare a vedere si deve fare una canalina a terra, scusate, ma tutta questa gente che anziché dire: “Filomena Marturano” ma vogliono andare a mettere una canalina là a terra e la sistemano questa cosa? Non ci vuole niente per sistemarla. Allora tutta questa grande eccellenza, tutta questa grande sceneggiata che si fa non ci sta, caro Vice Sindaco, non esiste, perché noi, a differenza di Avellino, dove il nostro Sindaco fa il Presidente, l’Amministrazione, il Comandante dei Vigili ha chiamato all’epoca il Dottore Giannetta e dice: “Scusate, mi spiegate come l’avete fatto perché questa (inc.)” e noi l’abbiamo fatta con i soldi nostri, e ancora là ci sta, come hai detto che si può dire? Inesattezze, okay, che noi avevamo speso un milione di euro etc., quando non è vero, assolutamente, 300.000 euro avete pagato.

PRESIDENTE: Si avvii alle conclusioni per favore.

CONSIGLIERE MUSTO: Arrivo, Presidente. 600.000 euro abbiamo pagato ora 40 parcometri, tenevamo il parcheggio della Villa Comunale abbandonato che buttava acqua da tutte le parti, l’abbiamo fatto nuovo, ci è costato 200.000 euro e siamo arrivati a 800.000 euro, 800.000 più IVA siamo arrivati ad oggi che fortunatamente incassiamo 400.000 euro, come li incassiamo questi 400.000 euro? Con 12 unità, divise tra mattina e pomeriggio, togliendo il quarto d’ora che

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

ce lo invidiavano tutti, perché col sistema, caro Vice Sindaco, che io e la mia Amministrazione abbiamo messo su strada è nato proprio attorno al quarto d'ora.

PRESIDENTE: Siamo andati oltre, Consigliere.

CONSIGLIERE MUSTO: Allora sì che il quarto d'ora funzionava, Presidente, trenta secondi e finisco, stammi a sentire, se tu vuoi io vengo al Comando dei Vigili, perché quella cosa l'ho fatta io dalla mattina alla sera, il quarto d'ora te lo faccio vedere io come funziona, noi abbiamo stressato la gente, oggi prendiamo un euro per parcheggiare, non riusciamo neanche ad entrare dentro i negozi perché ci multano e oggi le persone, dove voi in campagna elettorale, sempre per una volontà politica avete fatto una cosa che non si può sentire, cioè praticamente avete detto e fatto in prima battuta i parcheggi su via Roma? Ma è pazzesco, cioè ai residenti avete permesso di fare il parcheggio a via Roma, cioè il corso di Atripalda dove ci stanno meno parcheggi di tutte le altre strade dove ci stanno tutte le attività commerciali, abbiamo permesso di fare gli abbonamenti, hanno fatto gli abbonamenti e ora praticamente via Roma non c'è parcheggio.

PRESIDENTE: Però, Consigliere, questo è un altro film, dobbiamo stringere per favore.

CONSIGLIERE MUSTO: Presidente, questa è l'ACM, vi prego, questa è l'ACM, tutto questo sta portando alla rovina e vi sto dicendo che noi non diciamo bugie, diciamo le cose come stanno, siete voi che volete chiudervi dietro a questo specchio, ma questo specchio è finito, non c'è più, avete fatto le 26 assunzioni? A posto, non ci sono problemi, non è un problema, però dite la verità, non dite bugie, i 90.000 euro, caro Vice Sindaco, che ti sei stizzito che ti ho detto bugiardo e ti chiedo scusa pubblicamente se ti sei preso collera, però capiamoci se dobbiamo scherzare o non dobbiamo scherzare, perché il mio bugiardo era ironico, tu li hai incassati nel periodo Covid quando l'Amministrazione stava cambiando i parcometri, prima ne prendevi 150.000 con 14 parcometri e con 3-4 unità a due ore al giorno con un quarto d'ora di sosta gratuita e 50 centesimi il pagamento.

PRESIDENTE: Va bene, si è preso anche il tempo per il prossimo Consiglio. Ci sono altri interventi? Sì, il Consigliere Spagnuolo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Una breve replica alle considerazioni che ha fatto il Vice

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

Sindaco quando ha parlato di essere corretti etc., e poi però ha detto che il controllo analogo non ha mai detto niente di negativo etc.,

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Va bene, però ha fatto altro, però l'11 dicembre 2023 all'Amministratore unico dell'Azienda Comunale Multiservizi Avvocato Gianfranco Orsini ha detto: "Guardate, io ai fini dell'espletamento delle funzioni attribuite dal Regolamento per il controllo analogo, ritiene necessaria l'acquisizione agli atti della documentazione gestionale dell'Ente e della società partecipata anche se oggetto di precedente corrispondenza tra l'Ente e la stessa società come i budget previsionali per l'espletamento dei servizi, gli atti di affidamento, gli atti inerenti l'assunzione di personale nonché l'elenco di tutte le determine assunte sino alla data odierna" questo è 11 dicembre 2023, non 2024. Poi, il 30 aprile 2024 sempre il comitato analogo, che non ha mai dato parere negativo, perché non ha mai avuto una carta come faceva a dare un parere negativo, il comitato ha detto: "Ritiene necessario acquisire la seguente documentazione, sempre all'Avvocato: verbali dell'Amministratore dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, copia degli atti negoziali, quindi contratto, operazioni di carattere finanziario, etc., atti e documentazioni riguardante il personale dipendente, ivi compreso il rispetto e la conformità delle norme sulle sicurezze del lavoro, e chiaramente anche questo non ha avuto niente, bilancio di previsione 2024, relazione esplicativa sulla quantificazione dei costi, bilancio di esercizio 2023, questo aprile 2024" dice: "Io te l'ho detto che volevo le carte, 2023 non ti dimenticare che sto ancora aspettando il bilancio", elenco trimestrale degli affidamenti ed eventuali regolamenti adottati, aprile 2024. Primo ottobre 2024, dopo una serie di cose che dice che praticamente ha mandato dei documenti finalmente a luglio l'Amministratore si è degnato di mandare qualcosa, dopodiché dice: "Alla luce di quanto rilevato, al comitato risulta impossibile effettuare il controllo annuale sulla qualità del servizio e sui risultati di gestione" e poi parte la questione sul discorso dell'avvio di selezione e l'assunzione etc., quindi il comitato analogo di questo Comune ha detto dal dicembre 2023 a ottobre 2024: "Se mi dai le carte, forse io il mio lavoro forse lo posso fare". E quindi questo è un dato di fatto. Poi ha avviato la selezione e abbiamo detto che sempre il comitato analogo ha detto: "Scusa, tu stai avviando una selezione, ma ti sei dimenticato che il Regolamento prevede che l'avvio di procedure di selezione mi devi mandare le carte per un controllo preventivo". Questo è quello che diceva il comitato analogo, giusto per la correttezza, poi può aver sbagliato il comitato analogo, però non diciamo che non

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

ha detto niente, diciamo quello che ha detto. Poi una curiosità che gli operai dell'ACM prendono ordini, disposizioni non ordini, dall'ufficio tecnico, ma la modalità qual è? Rimane una traccia, una carta degli interventi fatti? Quindi una traccia, diciamo, vorremmo capire se c'è un procedimento dalla mattina dove vanno gli operai, dove vengono inviati, un foglio di servizio ci sta? Ogni mattina dove vanno e poi di ritorno.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Benissimo, no perché questo pure è utile.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: No, è l'ufficio tecnico che dice: "Tengo gli operai a disposizione e quindi devo fare questa cosa". Poi l'ultima precisazione, la sintetizzo, i 99.000 euro che dicevi tu che era l'incasso etc., era l'anno del Covid, noi lo abbiamo spenti per 5 mesi, è stato per cinque mesi spento, l'anno precedente era 160.000 euro, quindi partiamo da 160 con metà area, con metà tariffa, perché al di là del quarto d'ora, c'è la metà tariffa, la tariffa era metà e ora è doppia, quindi poi chiaramente ci sarà un incasso aggiuntivo, ma riepilogando, noi abbiamo la dichiarazione di voto che chiedo di mettere agli atti, la leggerò un attimo, avevamo proposto, noi come Atripalda Futura, l'ha letta e ha convinto anche il gruppo ABC, quindi diciamo alla fine è una dichiarazione di voto perché purtroppo le critiche sono comuni alle valutazioni negative, non critiche, sono comuni sul punto all'Ordine del Giorno e quindi sarà una dichiarazione di voto che leggo un attimo e poi lascio con la preghiera che venga messa in delibera, non solo in verbale. Il gruppo Atripalda Futura ed il gruppo ABC, perché l'abbiamo aggiunto dopo, esprime voto contrario per una serie di motivi di seguito sintetizzati: si premette che l'ACM è stata costituita con parere negativo della Corte dei Conti n. 91 del marzo 2023, mai contro dedotto dal Consiglio Comunale, che l'ACM ha operato fino ad ora per circa un anno e mezzo senza che i propri atti di programmazione e gestione fossero sottoposti, nei casi previsti dal vigente regolamento per il controllo analogo del Comune di Atripalda, al parere preventivo del comitato di controllo analogo nonostante le ripetute richieste degli atti da parte dello stesso comitato. Gli atti oggetti dell'odierna programmazione prevedono un costo complessivo delle attività della società ACM per l'anno 2025 di euro 654.222,56 tutti gravanti poi sul bilancio Comunale, sensibilmente superiore al costo complessivo di 571.207,46 euro previsto nel PEF

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

allegato alla relazione di costituzione della società ACM. Nel piano occupazionale 2025-2027 si prevedono n. 26 assunzioni a tempo indeterminato con decorrenza per 25 unità dal primo gennaio 2025 con problematiche di procedure e sostenibilità. Considerato infatti la decorrenza delle assunzioni si presume che si utilizzeranno le graduatorie di personale formate in queste settimane dall'ACM S.r.l. che però lo stesso Amministratore Avvocato Orsino ha sostenuto che non fossero procedure di selezione per assunzione e non hanno seguito l'iter previsto per l'avvio delle procedure di selezione del personale ovvero parere preventivo del comitato di controllo analogo né hanno seguito i principi cui devono necessariamente ispirarsi le società a partecipazione pubblica come l'ACM nel reclutamento del personale ed in particolare i principi di cui l'Art. 35 comma 3 del Decreto 165/2001 e quelli di trasparenza, pubblicità e imparzialità, pari opportunità ed oggettività nella verifica di possesso dei requisiti, in quanto è stata prevista l'esclusione dalle procedure per tutti i soggetti che non avevano già svolto periodi lavorativi precedenti di almeno un anno necessariamente presso Enti pubblici o società partecipate, quindi precludendo apriori la possibilità di proporsi per la selezione a tantissime persone. Inoltre, la tipologia di assunzione a tempo indeterminato contrasta con il breve periodo residuo del contratto di servizio stipulato con il Comune fino al 31 dicembre 2026 come da schema approvato, generando impegni ed aspettative lavorative della società ACM per i quali non vi è certezza né di impiego né di copertura finanziaria a lungo termine. Firmiamo noi 4 Consiglieri.

PRESIDENTE: Sì, conclude il Consigliere Landi, per favore, velocemente.

VICESINDACO LANDI: Io, giusto per concludere, ho acquisito anche il ricordo da parte del Consigliere Spagnuolo per le prescrizioni del comitato analogo dell'11/12/2023 del 30 aprile 2024 rispetto alle quali con ironia diceva: "Vogliono le carte, non vogliono le carte" poi sono arrivate le carte, il comitato analogo.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO LANDI: Consentimi la conclusione, il comitato analogo ha acquisito la documentazione e ha espresso parere favorevole alla riorganizzazione e al deliberato che oggi portiamo all'approvazione del Consiglio Comunale, questo è il dato ufficiale.

PRESIDENTE: Passiamo al voto gentilmente. Per il punto sull'approvazione della società in

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

house determinata azienda etc., programma generale esecuzione dei servizi relazione programmatica e previsionale per il triennio 2025-2026-2027, chi è favorevole all'approvazione?

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 13;

Votanti: 13;

Favorevoli: 9;

Contrari: 4;

Astenuti: 0;

Immediata esecutività con la stessa votazione.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 12 all'Ordine del Giorno.

XII Punto all'O. d. G.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31.12.2023 (ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175 MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N. 100).

PRESIDENTE: Relaziona il Vice Sindaco Landi.

VICESINDACO LANDI: Allora, per quanto riguarda il tema in approvazione, ritorniamo dopo breve periodo per rifare un po' il quadro relativo all'esercizio 2023 del perimetro delle partecipate, dove ribadiamo quali sono le partecipazioni del Comune di Atripalda, dove in Alto Calore Servizi S.p.a. si possiede la forma giuridica, chiaramente una società per azioni, con una quota di partecipazione dell'1,57%, l'ASMNET Campania è una società consortile a.r.l. di cui si possiede una quota dello 0,05%, il consorzio di servizi sociali Ambito A5 è una forma giuridica di consorzio dove il Comune di Atripalda possiede il 10,77% di quota di partecipazione, Consorzio ASI Provincia di Avellino il 2,13% di partecipazione, il Consorzio ASMEZ 0,25% l'EIC Ente Idrico Campano lo 0,19%, l'Ente d'Ambito ATO1 Calore Irpino l'1,47%, ATO Consorzio obbligatorio rifiuti il 2,69% e in terminati Consorzi le società abbiamo la Società Comunale Multiservizi s.r.l. con una quota di partecipazione totalitaria del 100%. Nulla da aggiungere e finisce qui il mio intervento.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? L'intervento del Consigliere Spagnuolo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Il nostro parere è contrario, sarò breve, vista l'ora, noi riteniamo, si stacca pure la corrente dopo? Dopodiché siamo del parere di avviare la procedura di liquidazione della società ACM. Visto che l'oggetto è la ricognizione, chiediamo che sia invece da liquidare.

CONSIGLIERE RENZULLI: Mi associo al Consigliere Spagnuolo, anche noi contrari come gruppo ABC e anche noi chiediamo la liquidazione dell'ACM.

PRESIDENTE: Passiamo al voto direttamente. Chi è favorevole alla razionalizzazione privata della partecipazione societaria?

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Presenti: 13;

Votanti: 13;

Favorevoli: 9;

Contrari: 4;

Astenuti: 0;

Immediata esecutività con la stessa votazione.

PRESIDENTE: Buonasera, sono le 19:46 saluto tutti.

Il Consiglio termina alle ore 19:46.